

 **Vebi**  
 **Istituto**  
**Biochimico**

Report  
di Sostenibilità

2023





## Mission

Garantire l'igiene, la salute e la bellezza nel modo più efficace possibile e nel pieno rispetto dell'ambiente. Ascoltare le richieste del mercato tenendo conto non solo degli aspetti economici, ma anche di quelli ecologici e sociali.



# Indice

Lettera agli Stakeholder	6
Highlights	8
Obiettivi strategici di sostenibilità 2023-2024	9
La nostra storia	10

<b>01</b> <b>La Governance di Vebi</b>	<b>12</b>
1.1 Una governance responsabile	12
1.2 Etica ed integrità di business	14
1.3 Gestione del rischio	14
1.4 Le sfide economiche	15

<b>02</b> <b>Analisi di materialità</b>	<b>18</b>
2.1 Nota metodologica	18
2.2 Analisi della materialità	19

<b>03</b> <b>Il dialogo con gli stakeholder</b>	<b>28</b>
3.1 La relazione con gli stakeholder	28
3.2 La valorizzazione della comunità locale	35

<b>04</b> <b>Un prodotto sempre più sicuro per l'uomo e l'ambiente</b>	<b>36</b>
4.1 Prodotti mirati per la protezione e la cura di persone, casa e giardino	36
4.2 Una presenza consolidata all'estero	38
4.3 La catena di fornitura	39
4.4 Il valore dell'innovazione e della ricerca	40
4.5 Il valore e la sicurezza di operare in Seveso III	42
4.6 La sicurezza del prodotto biochimico	44
4.7 Ricerca & sviluppo e qualità: i pilastri del laboratorio interno	46
4.8 L'ufficio regolatorio, un'eccellenza all'interno dell'azienda	47
4.9 Il prodotto cosmetico	48

<b>05</b> <b>Il ruolo strategico delle risorse umane</b>	<b>50</b>
5.1 Il valore delle persone	50
5.2 La formazione, leva di innovazione e cambiamento	53
5.3 La salute e la sicurezza, valori primari	55

<b>06</b> <b>L'impegno per l'ambiente</b>	<b>58</b>
6.1 Una gestione responsabile degli impatti ambientali	58
6.2 Consumi energetici da fonte rinnovabile	59
6.3 L'obiettivo zero emissioni raggiunto	61
6.4 Acqua, una risorsa da preservare	62
6.4 Rifiuti, una gestione attenta e responsabile	63

Indice dei contenuti GRI	66
--------------------------	----

# Lettera agli Stakeholder

Il Bilancio di Sostenibilità 2023 rappresenta una solida conferma della volontà di proseguire nel percorso intrapreso ormai quattro anni fa, con l'intento di rendicontare e condividere con tutti i nostri stakeholder l'impegno di Vebi Istituto Biochimico nei nostri tre ambiti essenziali dell'innovazione, della ricerca e della valorizzazione del capitale umano. Tre pilastri, che costituiscono un asset strategico per il futuro dell'azienda, un obiettivo da raggiungere in modo sostenibile, nell'ottica di un miglioramento continuo e duraturo.

La nostra visione della sostenibilità parte da un approccio sistemico, a tutto tondo, che considera ogni aspetto d'incidenza dell'azienda. Dalla governance agli investimenti in ricerca e prodotto, dall'attenzione agli impatti ambientali ai legami con le persone, senza tralasciare i rapporti consolidati con il territorio: la responsabilità di Vebi Istituto Biochimico ricade in ognuno di questi processi.

Il 2023 è stato per noi un anno particolarmente intenso, carico di importanti scelte strategiche e cambiamenti significativi, che hanno coinvolto ciascuno di noi, non solo in termini di tempo, ma soprattutto di risorse. Per questa ragione abbiamo posticipato la pubblicazione di questo Bilancio, per offrire una visione il più possibile completa dell'azienda di oggi, e di quello che sarà, ai nostri portatori di interesse.

Ad ottobre di quest'anno è nato infatti il nuovo polo industriale Leonardo Lifescience Group e noi tutti siamo orgogliosi di poter rappresentare il primo gruppo indipendente Made in Italy, specializzato nella protezione delle persone e degli ambienti, sia civili che industriali. La nuova organizzazione è composta dall'aggregazione di due storiche realtà indirizzate nella produzione di prodotti chimici di applicazione domestica e professionale: la nostra Vebi Istituto Biochimico e Bleu Line.

La nostra visione della sostenibilità parte da un approccio sistemico, a tutto tondo, che considera ogni aspetto dell'azienda.

Un progetto che ci porta ad essere più coesi in un mercato sfidante e in costante evoluzione, dove la sinergia di rapporti fa la differenza. La costituzione di Leonardo Lifescience Group nasce proprio dalla volontà di creare un polo innovativo con un approccio realmente sostenibile nella realizzazione di prodotti, biocidi e fitosanitari, in risposta a un contesto globale in cui l'attenzione all'ambiente è un requisito imprescindibile e dove le strategie regolatorie sono prioritarie.

Si tratta di un percorso impegnativo, che tuttavia vuole significare un'ulteriore spinta propulsiva per l'azienda, che punta così al raggiungimento di traguardi sempre nuovi in ottica di sviluppo sostenibile.

La nostra ambizione verso un futuro ancora più florido è fondata nella consapevolezza di avere tutte le risorse e le potenzialità per raggiungere obiettivi condivisi e performanti.

**Luigi Bazzolo**  
CEO Vebi Istituto Biochimico



# Highlights



**79**  
anni di storia



**+24 milioni**  
di Euro di valore  
distribuito nel 2022



**87**  
dipendenti



**23**  
linee produttive



**50**  
paesi serviti



**50**  
packaging diversi



**10.400 m<sup>2</sup>**  
superficie coperta



**+1.500**  
referenze



**ISO**  
certificazioni  
ISO 9001  
ISO 14000  
ISO 45001

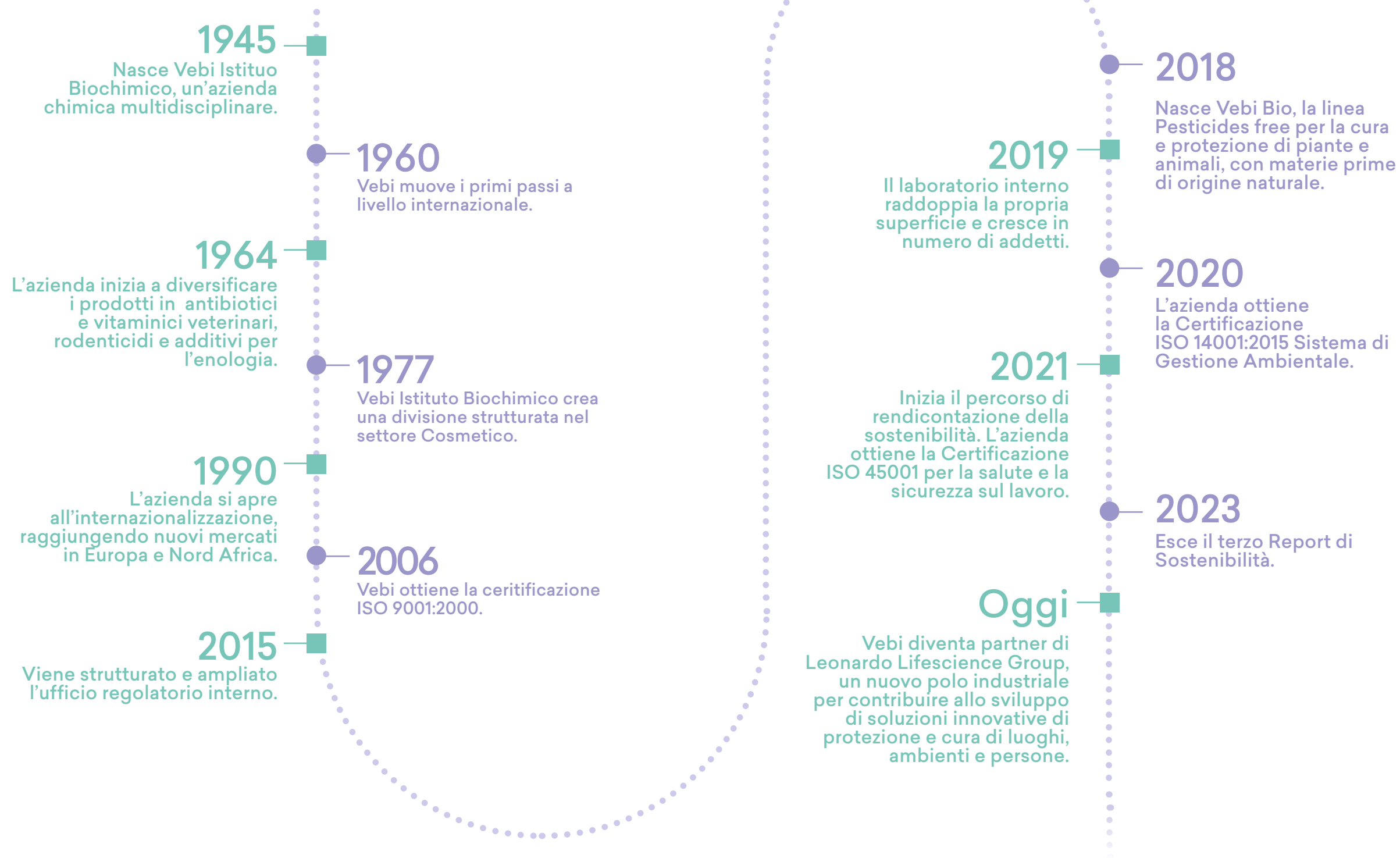
## Revisione Obiettivi 2022

CATENA DI FORNITURA	Nel biennio 2022-2023 l'azienda conferma la volontà, ove possibile, di censire la catena di fornitura su criteri ambientali e sociali fondati su schemi di certificazione.	IN SVOLGIMENTO
FORMAZIONE	Nel corso del prossimo biennio Vebi coinvolgerà le proprie risorse in un iter formativo manageriale, per rafforzare le competenze di pianificazione, distribuzione dei carichi, la capacità di delega, la motivazione dei collaboratori e lo stile di leadership.	RAGGIUNTO

## Obiettivi di miglioramento 2024/25

CATENA DI FORNITURA	Per il biennio 2024-2025 l'azienda conferma la volontà, ove possibile, di censire la catena di fornitura su criteri ambientali e sociali fondati su schemi di certificazione.	TEMA 11 Sviluppare prodotti sicuri per l'uomo e per l'ambiente  TEMA 12 Attenzione agli impatti ambientali
EMISSIONI	In seguito al risultato raggiunto per le emissioni dirette ed indirette, Vebi si pone l'obiettivo di rendicontare le emissioni di Scope 3, predisponendo metodi e strumenti per calcolare le emissioni sia a monte che a valle della propria catena del valore.	TEMA 12 Attenzione agli impatti ambientali

# La nostra storia



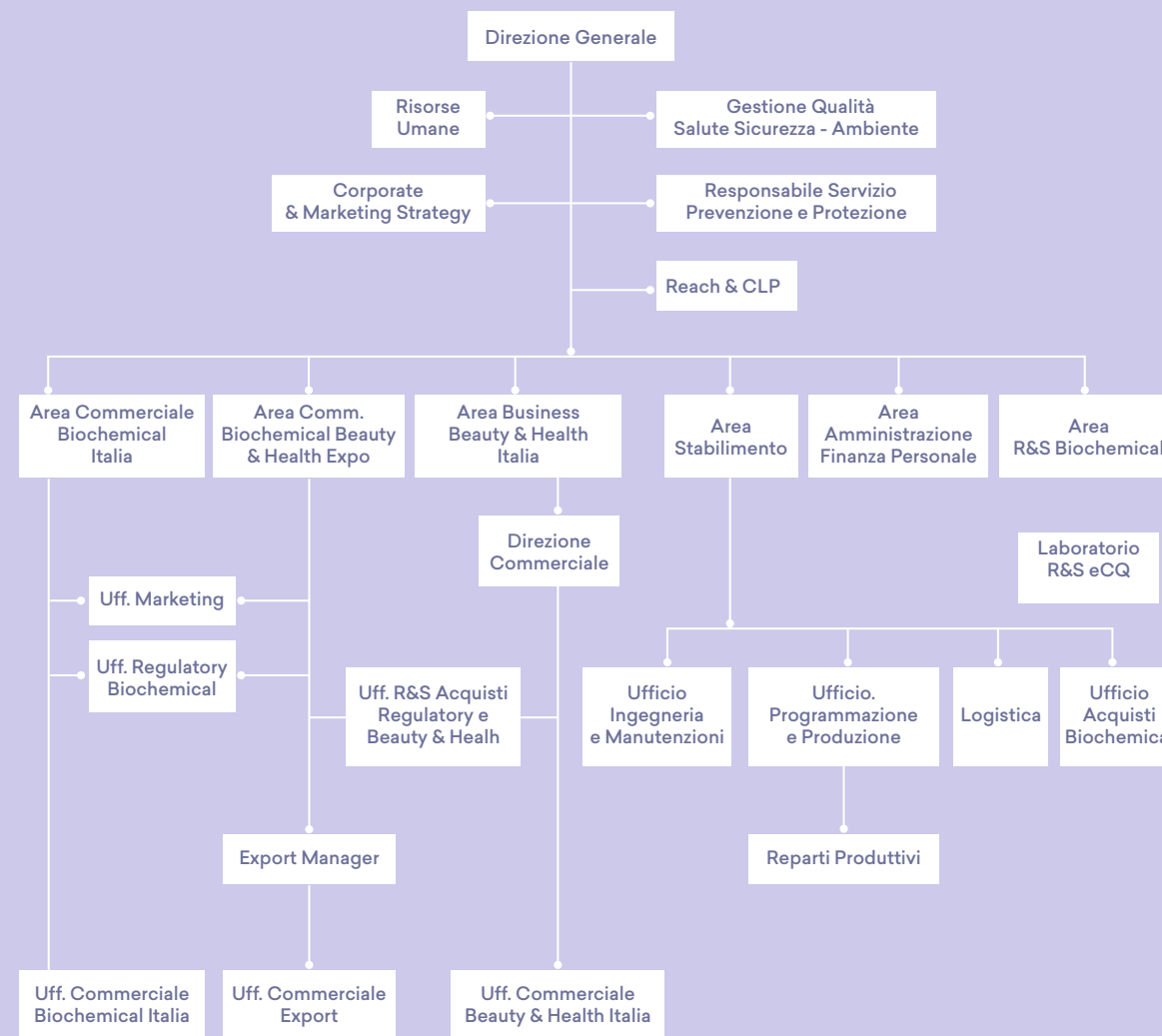
# 01 La Governance di Vebi

## 1.1. UNA GOVERNANCE RESPONSABILE

La storia di Vebi Istituto Biochimico inizia circa 80 anni fa, da un'azienda chimica multidisciplinare di estrazione farmaceutica, nata a Spinea (VE) nel 1945. Da piccolo polo chimico industriale, si è poi sviluppata come una della più distinte realtà del settore. Ad oggi, Vebi produce e commercializza soluzioni di elevata qualità per i tre ambiti di igiene, salute e bellezza. L'assetto produttivo dell'azienda intende riflettere le esigenze di un mercato competitivo e in costante evoluzione, implementando la propria ricerca nell'innovazione e nello sviluppo. Nel 1966, ad esempio, è stata commercializzata la prima linea di rodenticidi a marchio Murin, uno dei prodotti più rappresentativi di Vebi su scala internazionale. Circa dieci anni più tardi, nel 1977, invece, è nato il marchio Vebix, dedicato al benessere delle persone. Si tratta di un momento decisivo per l'azienda, che riesce così a far bagaglio dell'esperienza acquisita nell'ambito biochimico e farmaceutico e a mettere in atto una serie di investimenti significativi in tecnologia e innovazione, promuovendo una crescita duratura. Oggi Vebi Istituto Biochimico si presenta come una realtà solida, ma flessibile, consapevole della necessità di ricercare sempre nuove soluzioni produttive da distribuire sul mercato nazionale e internazionale attraverso una distribuzione capillare. Per quanto riguarda l'assetto societario, l'azienda è una società a responsabilità limi-

tata S.r.l. con sede a Borgoricco (PD). Possiede inoltre un altro stabilimento con funzioni logistico-distributive a Santa Maria di Sala (VE), attivo dal 2006. L'azienda è guidata da un Amministratore Unico e, come previsto dalla funzione Amministrazione e Controllo, è presente un sindaco che, oltre ad essere il revisore contabile, vigila sull'osservanza della legge e sui principi della corretta amministrazione. L'Amministratore, che non è dirigente aziendale, è nominato dall'Assemblea dei Soci. Data la struttura dell'azienda, non sono previste formali attività per la valutazione delle performance del massimo organo di governo, ma in occasione della presentazione del Bilancio all'Assemblea viene svolta la consueta attività di valutazione dell'andamento economico, sociale e ambientale dell'azienda. Le retribuzioni dell'organo di governo e dei massimi dirigenti sono stabilite dall'Assemblea dei Soci, sulla scorta di valutazioni informali legate agli andamenti del mercato. La Governance e i primi livelli dirigenziali sono direttamente coinvolti nella definizione della strategia di sostenibilità aziendale, individuandone obiettivi e misurandone i risultati all'interno delle riunioni periodiche legate al riesame della Direzione. Il massimo organo di governo presiede direttamente il processo di rendicontazione di sostenibilità.

## ORGANIGRAMMA



## 1.2. ETICA E INTEGRITÀ DI BUSINESS

Vebi crede nei concetti chiave di fiducia e responsabilità che coinvolgono reciprocamente management e collaboratori, al fine di garantire comportamenti aziendali basati su etica, integrità e rispetto reciproco. L'azienda in questi anni ha operato in particolar modo sul fronte delle prassi aziendali, ponendosi come obiettivo l'adozione del Codice Etico, documento che formalizza gli impegni di Vebi nei confronti di etica, integrità e diritti umani, lungo la catena del valore. Viene messo a valore il principio dell'inclusione, contrastando qualsiasi forma di discriminazione sul luogo di lavoro in riferimento a genere, orientamento sessuale, razza, nazionalità, lingua, religione, opinioni politiche, età e altre condizioni personali e sociali.

Inoltre, in Vebi sta emergendo con forza il tema della parità di genere, come si evince anche dall'analisi di materialità, che ad oggi si evidenzia nella composizione del personale (vedi pag. 52), ma che nel prossimo biennio assumerà anche una dimensione strategica. L'azienda ha attivato, come da norma di legge, il canale whistleblowing, in evidenza sul sito aziendale, per garantire comunicazione trasparente e disponibilità all'ascolto, consentendo a chi lo ritenesse necessaria, la manifestazione di preoccupazioni e la segnalazione di atti non conformi alle norme. Nei 3 anni di rendicontazione non sono emerse segnalazioni su incidenti legati a corruzione.

### OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO 2024-25

Presentazione e diffusione del Codice Etico lungo la catena del valore.

## 1.3. GESTIONE DEL RISCHIO

A partire dal 2006, Vebi ha adottato il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) in conformità alla ISO 9001. Nel 2020, grazie all'ottenimento della certificazione ISO14001, l'azienda si è poi potuta dotare di un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente (SGQA). Si tratta di una decisione profondamente impattante: Vebi ha così potuto ottimizzare la sua prestazione complessiva, ideando una solida base strategica per la definizione degli obiettivi di miglioramento continuo. Inoltre, nel corso del 2021 è stato implementato un Sistema di Gestione Sicurezza secondo la norma UNI ISO 45001, integrato da un sistema di prevenzione degli incidenti rilevanti (PIR) connesso alla presenza di sostanze chimiche pericolose. A questo proposito, da dicembre 2022, Vebi ha recepito la Direttiva

Seveso III (D. Lgs. 105/2015) volta proprio al monitoraggio e al controllo di tali rischi. L'attività di mappatura dei rischi relativi al suo esercizio ha costituito per Vebi una risorsa preziosa per accrescere i sistemi di management. In particolare, l'azienda assicura il controllo e la protezione dai:

- rischi economico-finanziari, di sicurezza e ambientali, legati allo sviluppo dei prodotti,
- rischi sulla salute e sicurezza dei lavoratori,
- rischi economici relativi all'apertura di nuovi mercati,
- rischi che provengono dalla catena di fornitura,
- rischi che possono provenire dalla catena di distribuzione.

## 1.4. LE SFIDE ECONOMICHE

Malgrado le sfide economiche che Vebi ha affrontato sui diversi mercati, le tensioni legate ai costi dell'energia e all'approvvigionamento delle materie prime lungo l'intera catena del valore e la complessità della situazione geopolitica l'azienda è riuscita a mantenere una certa stabilità per quanto riguarda le sue performance economiche. Dall'analisi dei dati economici evidenziati nella tabella a fianco emerge che il valore generato nel 2023 ha evidenziato un segno positivo, riportandosi sui valori del 2021, considerati in linea con gli obiettivi di crescita che l'azienda si pone ogni anno all'interno delle proprie strategie di sviluppo di business.

L'attenzione costante alla crescita economica è direttamente funzionale alla considerazione e gestione positiva del rischio economico in ottica di continuità di business. Va segnalato inoltre che Vebi ha mantenuto pressoché invariata la percentuale di valore distribuito ai propri stakeholder, che si attesta anche per quest'anno intorno al 97%, in crescita rispetto allo scorso anno, la percentuale testimonia l'andamento del mercato in termini di costi di approvvigionamento delle materie prime, costi finanziari e remunerazione della pubblica amministrazione.

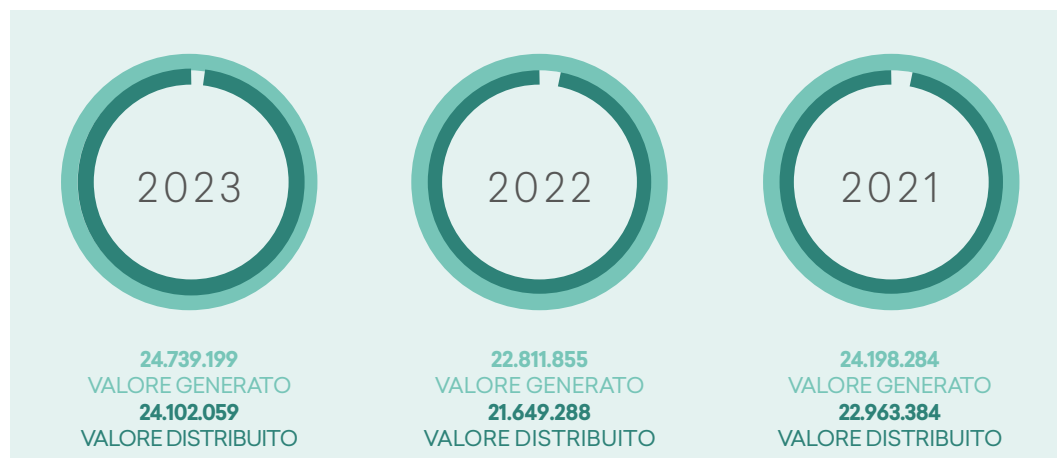
### DATI DI BILANCIO TRIENNIO 2021/2023 (in Euro)

	2023	%	2022	%	2021	%
<b>Valore economico direttamente generato</b>	<b>24.739.199</b>	100,00%	22.811.856	100,00%	24.198.284	100,00%
<b>Valore economico distribuito</b>	<b>24.102.059</b>	97,42%	21.649.288	94,90%	22.963.384	94,90%
Costi operativi/ fornitori di servizi	19.695.653	81,72%	17.763.047	82,05%	18.865.747	82,16%
Remunerazione del personale	3.897.265	16,17%	3.749.917	17,32%	3.745.232	16,31%
Remunerazione della pubblica amministrazione	100.456	0,42%	-93.724	-0,43%	74.528	0,32%
Finanziatori/ Fornitori di capitali	395.318	1,64%	208.747	0,96%	273.938	1,19%
Investimenti nella comunità	13.366	0,06%	21.301	0,10%	9.700	0,04%
<b>Valore economico trattenuto</b>	<b>637.140</b>	2,58%	1.162.568	5,10%	1.234.900	5,10%
<b>EBITDA</b>	<b>2.022.077</b>		1.518.168		1.544.311	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.084.012</b>		6.698.995		6.394.406	
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>-5.280.766</b>		-5.586.296		-5.399.115	

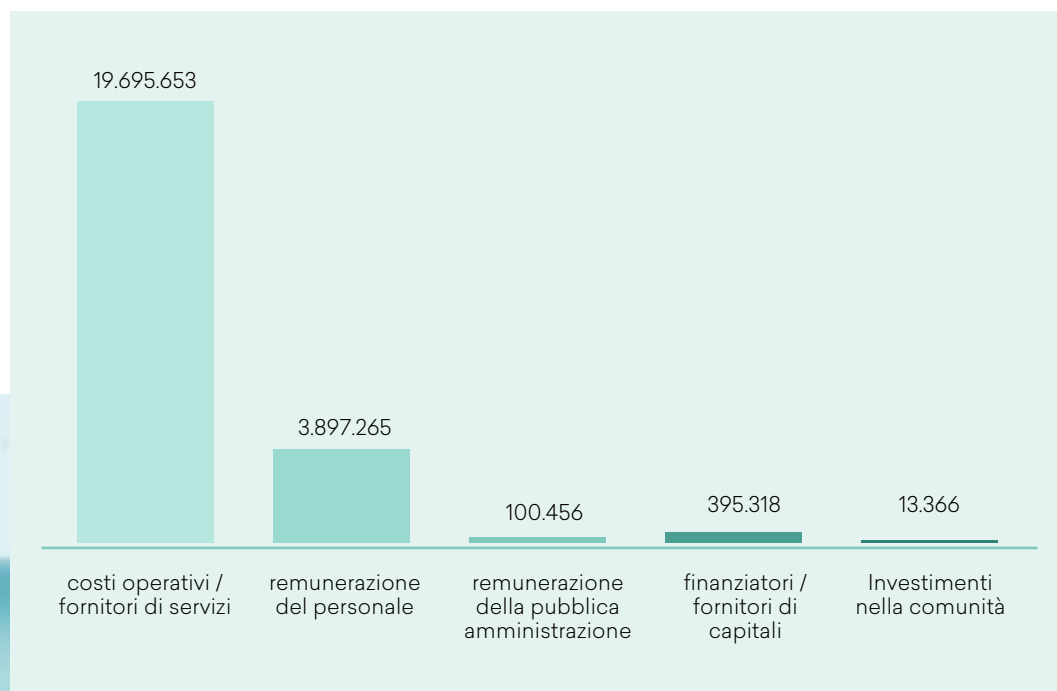
In questo prospetto, il valore economico direttamente generato viene inteso come la somma dei ricavi caratteristici e dei proventi di carattere finanziario; il valore economico distribuito comprende tutti i costi sostenuti per l'attività aziendale.



**RAPPORTO TRA VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO NEL TRIENNIO 2021-2023**



**DISTRIBUZIONE DEL VALORE ANNO 2023**



**ASSISTENZA FINANZIARIA RICEVUTA DAL GOVERNO NEL TRIENNIO 2021-2023**

	2023	2022	2021
<b>Sgravi fiscali e crediti d'imposta</b>	<b>205.065</b>	195.267	625.946
<b>Sussidi</b>	-	-	-
Sovvenzioni per investimenti o ricerca e sviluppo e altri tipi di sovvenzioni pertinenti	-	-	-
Premi	-	-	-
Sospensioni dei pagamenti delle royalty	-	-	-
Assistenza finanziaria concessa da agenzie di credito all'esportazione (ECA)	-	-	-
Incentivi finanziari	-	-	-
<b>Altri benefit finanziari ricevuti o esigibili da parte di qualsiasi governo per qualsiasi operazione</b>	-	-	-

# 02

## Analisi di materialità

### 2.1. NOTA METODOLOGICA

Attraverso la rendicontazione del suo quarto Report di Sostenibilità, Vebi Istituto Biochimico testimonia a tutti i suoi stakeholder l'impegno nel perseguire una concreta strategia di sostenibilità, volta al miglioramento continuo. Redatto su base volontaria, il documento riporta infatti tutte le informazioni relative agli impatti delle attività aziendali in ambito economico, ambientale e sociale e permette di raccontare, in modo chiaro e coerente, gli impegni, le priorità e i valori che sostengono l'azienda, rappresentando il principale strumento di rendicontazione e comunicazione per tutti i portatori di interesse. Il Report di Vebi è stato redatto in conformità con la linea guida GRI Sustainability Reporting Standards – GRI-Standards 2021. Le informazioni citate nel Report riguardano il periodo compreso dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023. Tuttavia, e ove possibile, l'asse temporale preso in considerazione è relativo al triennio 2021-2023, scelta che permette al lettore di cogliere l'andamento nel tempo del percorso di

sostenibilità. Il perimetro di rendicontazione comprende la sede aziendale a Borgoricco e il magazzino di Santa Maria di Sala. Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati è stato gestito dalla Direzione Generale aziendale, in collaborazione e in accordo con le diverse funzioni aziendali, con l'obiettivo di consentire una lettura chiara e precisa delle informazioni considerate pertinenti e significative per gli stakeholder secondo i principi di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Il documento non è stato sottoposto a verifica da parte di una società terza indipendente ed è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

L'azienda si impegna a pubblicare il Report con cadenza annuale.

### 2.2. L'ANALISI DELLA MATERIALITÀ

L'obiettivo di una rendicontazione di sostenibilità che utilizza i GRI Standards è quello di far conoscere in modo trasparente come un'organizzazione contribuisca o intenda contribuire allo sviluppo sostenibile. I concetti di "impatto" e di "materialità" ne rappresentano il focus. Dalla definizione del GRI, un impatto è un "effetto che l'organizzazione ha o potrebbe avere sull'economia, sull'ambiente e sulle persone e che, a sua volta, può indicare il contributo, negativo o positivo, allo sviluppo sostenibile. Effettuare un'analisi di materialità significa quindi comprendere la significatività degli impatti generati dalla propria organizzazione, valutarne l'importanza per l'azienda e per gli stakeholder, giungendo all'individuazione dei temi di sostenibilità economici, ambientali e sociali rilevanti,

definiti "temi materiali". Seguendo questo processo, nel corso del 2023 la Direzione e il management di Vebi hanno analizzato i propri impatti, positivi e potenzialmente negativi, individuando 13 temi materiali, elencati a lato della Matrice di rilevanza di pag. 23 e nella Tabella degli Impatti a pag. 24.

L'attività ha previsto una serie di incontri del gruppo di lavoro interno, costituito dalla Direzione e dai Responsabili delle principali funzioni aziendali che, con la supervisione di una società di consulenza, ha operato secondo le fasi descritte nelle pagine successive.



FASI DEL PROCESSO DI ANALISI DI MATERIALITÀ

**FASE 1 - ANALISI DEL CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ**

La Governance di Vebi Istituto Biochimico pone la sostenibilità come un obiettivo strategico che pervade tutte le fasi dell'operatività dell'azienda, sia in riferimento agli aspetti ambientali, che relativamente alle problematiche sociali, senza tralasciare i valori dell'etica e dell'integrità nei comportamenti e il rispetto dei diritti umani. L'azienda è ormai una realtà di riferimento nel panorama italiano nel settore della cura e la protezione degli ambienti domestici, degli orti e dei giardini. In quanto azienda chimica, è assolutamente consapevole di quanto sia strategico mantenere alta l'attenzione sulla valutazione dei rischi legati al proprio business e, contestualmente, sull'importanza di sviluppare e realizzare prodotti dall'alto contenuto tecnologico e al contempo sempre più sicuri per l'ambiente e per l'uomo. L'azienda partecipa quindi al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità attraverso un modello di business legato ad investimenti mirati, che sostengono una crescita economica volta a promuovere innovazione responsabile, attenzione alla salute e alla sicurezza dei propri dipendenti, allo sviluppo di nuove competenze e ad un efficientamento nell'uso delle risorse e dei propri processi produttivi, per renderli sempre più sicuri e rispettosi dell'ambiente.

**FASE 1 - ANALISI DEL CONTESTO DI SOSTENIBILITÀ**

Partendo da un'analisi del contesto e delle specificità operative dell'azienda si è proceduto ad un'analisi e classificazione dei principali impatti che Vebi Istituto Biochimico genera sull'economia, sull'ambiente, sulla società, suddividendoli in

- impatti positivi generati e
- potenziali impatti negativi

valutandone la rilevanza. Al termine di questo processo valutativo, ad ogni impatto è stato associato un tema materiale che il gruppo di lavoro ha pesato, assegnandogli un valore da 1 a 10.

Come si evidenzia nella Tabella degli Impatti a pag. 24, sono emersi 13 temi materiali.

**FASE 3 - STAKEHOLDER ENGAGEMENT E MATRICE DI RILEVANZA**

Si è passati quindi alla fase di engagement dei gruppi di stakeholder interni ed esterni. Quest'anno l'azienda ha optato per due modalità diverse di coinvolgimento. Con i propri collaboratori Vebi ha analizzato e valutato i propri impatti nel corso di focus group. Per le altre categorie di stakeholder, clienti, agenti e fornitori, la valutazione è avvenuta tramite la somministrazione di un questionario, basato sui temi materiali individuati dal management aziendale, chiedendo di assegnare un punteggio da 1 a 10 a ciascuna tematica. Un'ultima domanda aperta ha permesso di suggerire eventuali ulteriori problematiche che non fossero state già prese in considerazione, ma che risultassero di interesse per lo stakeholder.

La soglia di materialità è stata individuata nei punteggi uguali o superiori a 7. Si è quindi proceduto alla realizzazione della matrice di rilevanza delle tematiche materiali, secondo il principio di rapporto di rilevanza per l'azienda e rilevanza per gli stakeholder. Il grafico della matrice si può vedere a pag. 23

**FASE 4 - ANCORAGGIO AGLI INDICATORI GRI E CORRELAZIONE CON GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE**

Nella fase finale del processo di analisi di materialità è stata effettuato l'ancoraggio dei temi materiali con i GRI Topic Standard e la conseguente correlazione con gli SDGs, attraverso il "Linking the SDGs and the GRI Standards Last updated May 2022", strumento messo a disposizione dal Global Reporting Initiative. La correlazione tra temi, indicatori GRI e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile si può vedere nella Tabella degli impatti a pag. 24. Dall'analisi effettuata risulta che il modello di business di Vebi istituto Biochimico porta un contributo concreto ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile:

-  **SALUTE E BENESSERE**
-  **ISTRUZIONE DI QUALITÀ**
-  **PARITÀ DI GENERE**
-  **ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE**
-  **LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA**
-  **IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE**
-  **CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**
-  **LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO**
-  **PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE**



## TEMI MATERIALI

TEMI MATERIALI	VALUTAZIONE VEBI	VALUTAZIONE STAKEHOLDER
1 Assicurare la responsabilità della gestione aziendale per continuare a crescere nel mercato con una visione prospettica.	9,5	8,8
2 Mantenere alta l'attenzione alla gestione dei rischi	9,5	9,3
3 Etica ed integrità di business	9,5	9,2
4 Sostenere gli investimenti per l'innovazione di processo, di prodotto e in Ricerca e Sviluppo	9,5	9,0
5 Assicurare percorsi di formazione per i dipendenti per migliorare le competenze e assicurare la continuità aziendale nell'ottica dello sviluppo continuo	8,5	8,9
6 Investire nell'accrescimento delle competenze del management per assicurare la continuità aziendale e il raggiungimento degli obiettivi	8,5	8,9
7 Promuovere un buon clima aziendale per mantenere alto il livello di fiducia reciproca	9	9,3
8 Avere una governance coinvolta nella sostenibilità	8	8,7
9 Attenzione alla parità di genere	8	8,9
10 Garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori	10	9,7
11 Sviluppare prodotti innovativi e sicuri per l'uomo e per l'ambiente per mercati sensibili e diversificati	8,5	9,2
12 Attenzione agli impatti ambientali, posti sotto controllo dalla certificazione ISO 14001. Con particolare attenzione per: energia, acqua, emissioni, rifiuti	8,5	9,2
13 Attenzione alla comunità locale	7,5	8,4

## MATRICE DI MATERIALITÀ

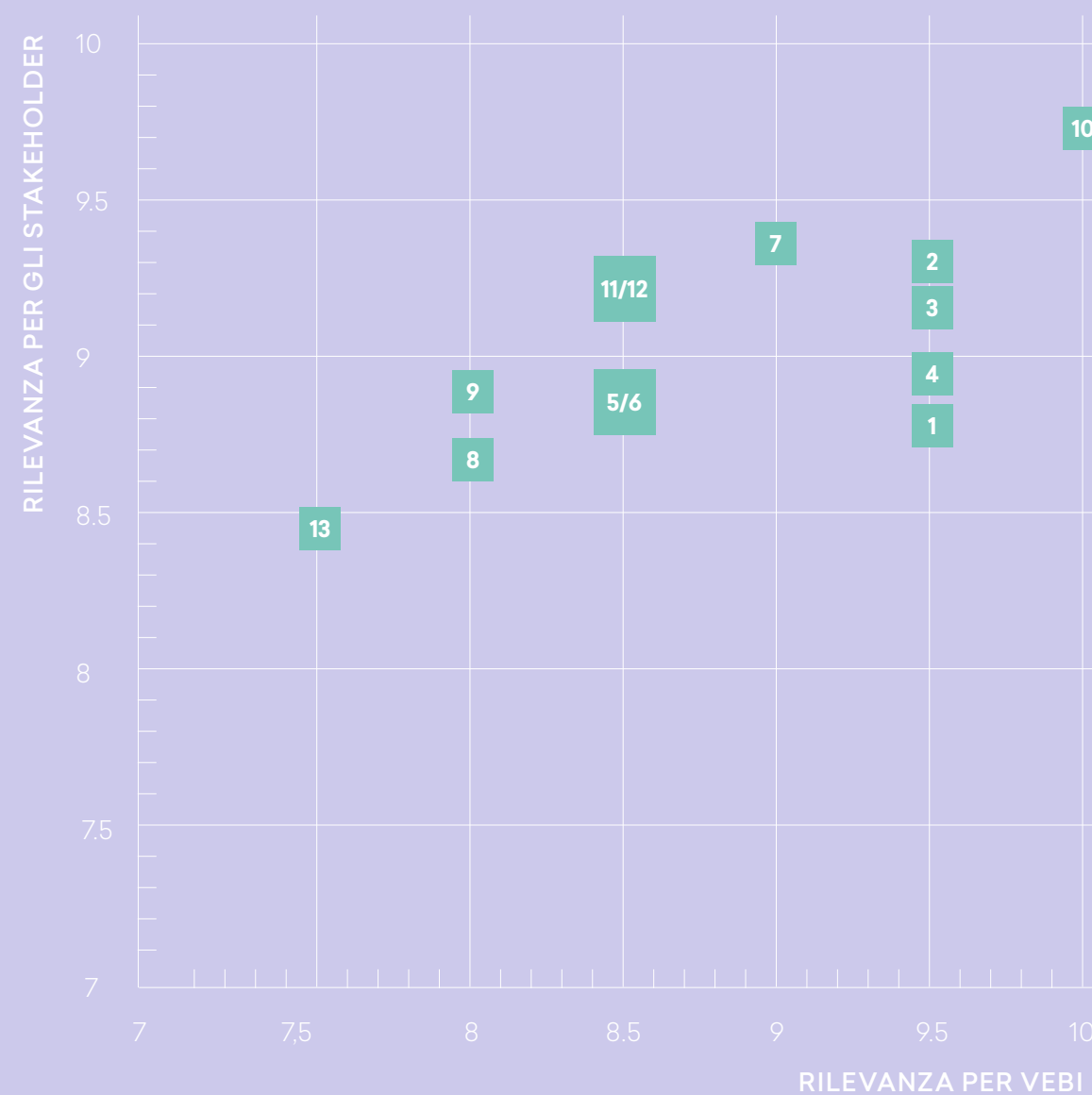


TABELLA DEGLI IMPATTI















TEMI MATERIALI		PRINCIPALE IMPATTO POSITIVO GENERATO	POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO	SDGs	INDICATORE GRI
1	Assicurare la responsabilità della gestione aziendale per continuare a crescere nel mercato con una visione prospettica	Mantenimento della continuità di business; Crescita economica; Sviluppo nel territorio (recruitment);	Rischio nella business continuity; Problemi con l'assetto industriale (calo di produzione); Perdita di innovazione per mancanza di risorse; Di conseguenza impatti negativi sul territorio;	 	GRI 201
2	Mantenere alta l'attenzione alla gestione dei rischi	Garanzia di continuità di business; Riduzione dei margini di rischio; Fiducia da parte degli stakeholder, in particolare economici;	Rischio nella business continuity; Rischio reputazionale; Perdita di fiducia degli stakeholder;	 	GRI 2-23 GRI 2-24 GRI 2-25 GRI 2-26 GRI 2-27 GRI 201
3	Etica ed integrità di business	Fiducia reciproca degli stakeholder (interna e esterna); Reputazione del brand;	Rischio reputazionale; Perdita di fiducia da parte degli stakeholder;		GRI 2-23 GRI 2-24 GRI 2-26 GRI 205
4	Sostenere gli investimenti per l'innovazione di processo, di prodotto e in Ricerca e Sviluppo	Mantenimento dell'azienda nel mercato; Sviluppo economico dell'azienda Capacità di diversificazione; Rinnovamento delle competenze;	Rischio nella business continuity; Mancato sviluppo e crescita; Stagnazione delle competenze	 	GRI 203
5	Assicurare percorsi di formazione per i dipendenti per migliorare le competenze e assicurare la continuità aziendale nell'ottica dello sviluppo continuo	Rinnovamento delle competenze; Riduzione del turnover; Maggiore capacità di attrarre talenti; Crescita aziendale in linea con gli sviluppi del mercato;	Stagnazione delle competenze; Insoddisfazione del personale; Perdita di capacità di innovazione;		GRI 404
6	Investire nell'accrescimento delle competenze del management per assicurare la continuità aziendale e il raggiungimento degli obiettivi	Rinnovamento delle competenze; Raggiungimento degli obiettivi di sviluppo strategico; Maggiore capacità di attrarre talenti;	Perdita di motivazione e di visione; Mancato raggiungimento degli obiettivi di sviluppo aziendale; Stagnazione della crescita aziendale;		GRI 404
7	Promuovere un buon clima aziendale per mantenere alto il livello di fiducia reciproca	Miglioramento del clima e del benessere organizzativo; Riduzione del turnover; Maggiore capacità di attrarre talenti;	Rischio di aumento del turnover; Minore attrattività dell'azienda; Difficoltà ad attrarre talenti;		GRI 401
8	Avere una governance coinvolta nella sostenibilità	Crescita di modello di business sempre più orientato alla sostenibilità; Compliance con le richieste del mercato;	Scarsa gestione dei rischi ambientali, etici e sociali; Rischio di non compliance con le esigenze del mercato;	 	GRI 2-23 GRI 2-24 GRI 2-26

TABELLA DEGLI IMPATTI

TEMI MATERIALI		PRINCIPALE IMPATTO POSITIVO GENERATO	POTENZIALE IMPATTO NEGATIVO	SDGs	INDICATORE GRI
9	Attenzione alla parità di genere	Miglioramento del benessere organizzativo; Miglioramento nella retention dei dipendenti; Maggiore attrattività del brand;	Rischio di deterioramento del clima aziendale; Perdita di attrattività del brand, anche nei confronti della comunità locale;	 	GRI 405
10	Garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori	Contenimento degli infortuni; Salvaguardia e promozione della salute dei dipendenti; Compliance con il settore di appartenenza; Aumento della fiducia;	Rischio di infortuni e malattie professionali; Rischio di sanzioni; Rischio reputazionale;	 	GRI 403
11	Sviluppare prodotti innovativi e sicuri per l'uomo e per l'ambiente per mercati sensibili e diversificati	Mantenere la continuità del business; Mantenimento della reputazione del brand; Sviluppare nuove potenzialità del mercato;	Rischio reputazionale; Mancato sviluppo di innovazione; Riduzione della crescita aziendale;		GRI 416 GRI 417
12	Attenzione agli impatti ambientali, posti sotto controllo dalla certificazione ISO 14001. Con particolare attenzione per: energia, acqua, emissioni, rifiuti	Crescita di modello di business sempre più orientato alla sostenibilità; Compliance con le richieste del mercato;	Rischio di crisi ambientale; Rischio reputazionale; Rischio di sanzioni;	    	GRI 302 GRI 303 GRI 305 GRI 306
13	Attenzione alla comunità locale	Generazione di valore sociale ed economico sul territorio; Creazione di relazioni positive e collaborative con stakeholder e istituzioni locali;	Mancanza di ricadute economiche sociali sul territorio; Deterioramento relazioni con stakeholder locali;		GRI 413



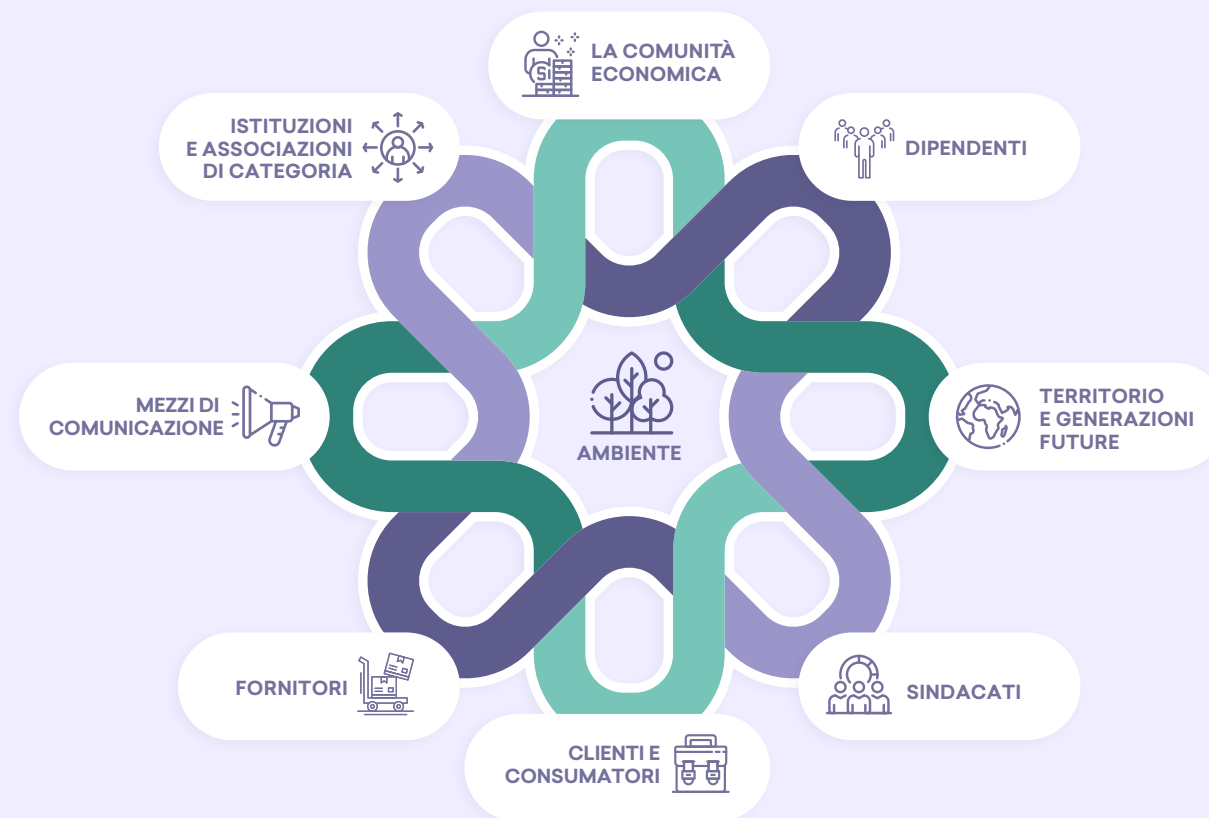
# 03

## Il dialogo con gli stakeholder

### 3.1. LA RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

Istituzioni, opinione pubblica e consumatori sono concordi nel definire la lotta al cambiamento climatico come una delle priorità in agenda per la società contemporanea nel suo complesso. Le aziende sono dunque sempre più attente alla tematica e ricercano di fronteggiare l'emergenza attraverso soluzioni efficaci e durature. Tra queste, il mantenimento di un dialogo responsabile con i propri portatori di interesse si caratterizza come un'attività di forte impatto per l'organizzazione nella sua totalità. La cura del dialogo con gli stakeholder, anche per le PMI, consente di rendicontare le proprie scelte secondo criteri sostenibili e di ottimizzare la propria performance all'interno di un merca-





to in costante evoluzione. Vebi Istituto Biochimico ha acquisito consapevolezza della complessità del tema e cerca quotidianamente di adottare scelte sostenibili in ogni sua pratica, compresa l'attività di relazione con gli stakeholder, una delle frontiere fondamentali per sviluppare strategie di business efficaci a medio-lungo termine. Uno stakeholder engagement in continuo miglioramento significa, infatti, il mantenimento di una leadership da parte dell'azienda e, soprattutto, il conseguimento di un cambiamento sistemico verso lo sviluppo sostenibile: due degli elementi di vantaggio strategico per Vebi.







### LE ATTIVITÀ CON GLI STAKEHOLDER

Per facilità di lettura, si è deciso di ordinare le diverse iniziative che vengono svolte con gli stakeholder all'interno di una tabella presentata nelle pagine seguenti e di mettere in evidenza le principali attività e gli obiettivi di

miglioramento. In tal modo si vuole render conto, rendersi conto e individuare i corretti KPI affinché lo stakeholder engagement diventi sempre più efficace sotto il profilo qualitativo e quantitativo.

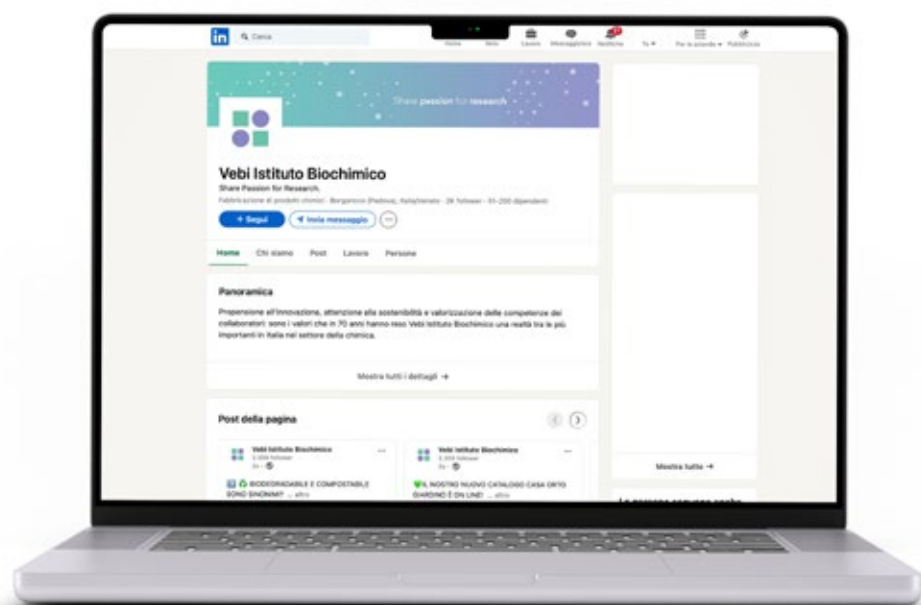
STAKEHOLDER	ARGOMENTI CHIAVE ED EVENTUALI CRITICITÀ		PRINCIPALI AZIONI E INIZIATIVE DI DIALOGO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2024/2025
 <p>DIPENDENTI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Politiche di HR volte a contribuire all'innovazione delle competenze, ad aumentare il senso di appartenenza e al mantenimento di un buon clima aziendale</li> <li>• Sensibilizzazione dei dipendenti sulle tematiche di sostenibilità</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetti formativi</li> <li>• Team Building</li> <li>• Sperimentazione del progetto di valutazione delle performance (1° anno di applicazione)</li> <li>• Newsletter interna e blog aziendale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affinamento del modello di valutazione delle performance</li> <li>• Riconfigurato al prossimo anno l'obiettivo di incrementare i programmi formativi sulle soft skills, dedicato in particolare ai white collars, per larga parte composti da personale femminile</li> </ul>
 <p>CLIENTI E CONSUMATORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Brand diversificati per parlare in maniera efficace ai diversi pubblici di riferimento</li> <li>• Focalizzazione su sicurezza del prodotto per il consumatore e per l'ambiente</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a fiere</li> <li>• Newsletter</li> <li>• Etichetta parlante per una comunicazione chiara nei confronti del consumatore finale</li> <li>• Acquisto di Merchandising sostenibile:</li> <li>• Polo in cotone organico e penne in materiale 100% riciclato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impostazione di una modalità di dialogo con i clienti per una maggiore comprensione dei cambiamenti del mercato e delle regole di immissione del prodotto</li> <li>• Formazione ai clienti, grazie ad un piano di newsletter cadenzato, sul corretto utilizzo del prodotto</li> </ul>
 <p>FORNITORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partnership consolidate con fornitori che hanno garantito continuità, flessibilità e qualità produttiva</li> <li>• Difficoltà legate al periodo storico, carenza di disponibilità di materia prima e aumento dei prezzi</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca di solidità nelle partnership con i fornitori in essere e nuovi</li> <li>• Audit interno per fornitori strategici</li> <li>• Questionario valutativo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento e condivisione degli obiettivi relativamente a progetti volti a diminuire l'impatto ambientale di prodotti e packaging</li> </ul>
 <p>COMUNITÀ ECONOMICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È rappresentata in prevalenza da istituti bancari e finanziari</li> <li>• Accompagnamento dell'azienda verso una crescita solida e costante nel tempo</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dialogo trasparente e costante su modalità di gestione e obiettivi</li> </ul>	

STAKEHOLDER	ARGOMENTI CHIAVE ED EVENTUALI CRITICITÀ		PRINCIPALI AZIONI E INIZIATIVE DI DIALOGO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO 2024/2025
 <p>ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazione a CONFAPI</li> <li>• Collaborazioni con Università e Istituti formativi</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione di solide relazioni istituzionali con associazione di categoria</li> <li>• Collaborazioni con università e istituti formativi per progetti di ricerca e innovazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formalizzazione collaborazioni strategiche con istituti di ricerca e reti d'azienda volte all'innovazione di prodotto e di processo</li> </ul>
 <p>TERRITORIO E GENERAZIONI FUTURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento continuo del dialogo con le comunità locali</li> <li>• per favorire lo sviluppo economico del territorio</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno ad un progetto di riforestazione del WWF, alla Cooperativa Giotto e abbazia di Praglia, in occasione dei regali di Natale, vedi box sottostante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutturare in maniera più orientata alla Corporate Social Responsibility le collaborazioni con associazioni e istituzioni del territorio, per sviluppare valore per l'azienda e la comunità</li> </ul>
 <p>MEZZI DI COMUNICAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicare e sensibilizzare il pubblico su argomenti inerenti la sicurezza dei prodotti chimici e farmaceutici e sull'attenzione e impegno dell'azienda in sostenibilità</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Report di Sostenibilità</li> <li>• Sito aziendale</li> <li>• Gestione della Social Media Community su LinkedIn</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento della comunità su LinkedIn</li> <li>• Valutazione di inserimento di altri social network</li> </ul>
 <p>SINDACATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestione delle relazioni industriali con la componente sindacale presente in azienda</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative di dialogo costante improntate al rispetto delle normative vigenti e finalizzate al buon rapporto con la compagine sindacale</li> </ul>	



### LINKEDIN, UNA COMUNITÀ CHE CRESCE

Negli ultimi quattro anni, Vebi ha dato voce alla propria realtà attraverso la sua pagina LinkedIn, un canale di comunicazione che le ha permesso di parlare ad un pubblico più ampio, diffondendo cultura sulla sostenibilità intesa come una visione a tutto tondo, contenuti inerenti i propri prodotti e servizi, le notizie e gli aggiornamenti sull'azienda e gli impegni presi nel suo percorso verso lo sviluppo sostenibile. Ad oggi la comunità di Vebi conta oltre 2300 followers.

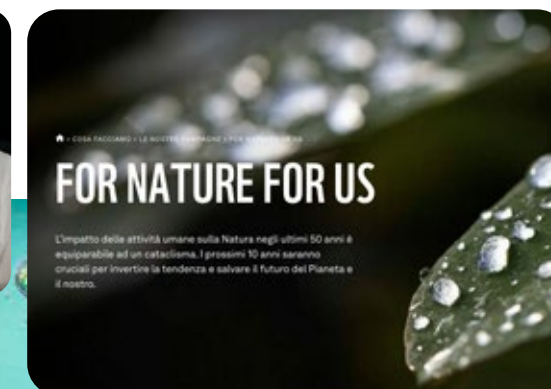
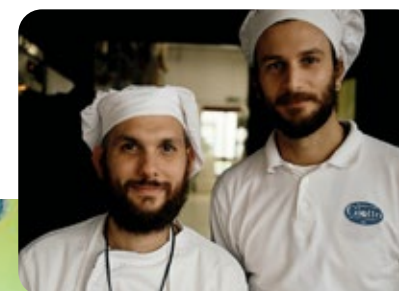


### 3.2. LA VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ LOCALE

Anche nel 2023, come nel 2022, Vebi ha sostenuto la Fondazione Città della Speranza Onlus e in particolare il progetto di diagnostica avanzata, per garantire diagnosi certe e migliori protocolli di cura a tutti i pazienti pediatrici, in Italia o provenienti dall'estero, con patologie oncematologiche. Inoltre, per i regali di Natale ai propri dipendenti Vebi ha acquistato prodotti tradizionali presso la Cooperativa Sociale Pasticceria Giotto, un laboratorio artigianale che impiega i detenuti all'interno del carcere di Padova, allo scopo di supportarli nel reinserimento professionale.

Infine, anche quest'anno l'azienda ha partecipato alla Campagna Internazionale del WWF "For Nature For Us" il cui obiettivo è il rimboscimento e ripristino di 30 ettari nell'area demaniale di Rondonia (Amazzonia), importantissimo scrigno di biodiversità gravemente danneggiato dagli incendi scoppiati nel 2020.

Vebi ha riconosciuto a questi due progetti oltre 19.000 €.



# 04

## Un prodotto sempre più sicuro per l'uomo e l'ambiente

### 4.1. PRODOTTI MIRATI PER LA PROTEZIONE E LA CURA DI PERSONE, CASA E GIARDINO

Biochemical e Beauty & Health sono le due divisioni in cui Vebi è suddivisa. Due dimensioni che mantengono sinergie proficue e permettono di promuovere l'ideale di innovazione costante dell'azienda, senza tralasciare l'ottica di sostenibilità. Con soluzioni performanti nei vari mercati e un'attenzione sempre rivolta verso le nuove esigenze, Vebi Istituto Biochimico garantisce professionalità sotto il profilo della ricerca e sviluppo,

dell'innovazione e della strategia commerciale. A tal proposito, l'area biochimica è stata ulteriormente ridisegnata con la creazione di Vebi Tech (linea professionale dedicata ai tecnici del settore) e Vebi (linea retail per il consumatore finale). Le famiglie nelle quali sono stati raggruppati i vari prodotti rappresentano un'interfaccia accurata e chiara nei confronti del cliente.



Divisione  
Biochemical



Divisione  
Beauty & Health



#### LINEA PROFESSIONAL

Il marchio Vebi Tech è specializzato nella produzione di insetticidi, rodenticidi, diserbanti, disinfettanti, disabitanti, specificamente dedicati ai professionisti del settore. Rappresenta un indiscusso punto di riferimento nel mercato in quanto offre un'ampia gamma di soluzioni dal contenuto innovativo, con una consulenza completa. [www.vebitech.it](http://www.vebitech.it) è il sito dedicato.



#### LINEA HOME & GARDEN

Con il marchio Vebi, troviamo prodotti per la cura, l'igiene e la protezione della casa come insetticidi, rodenticidi, repellenti, sanificanti, prodotti per la cura e la nutrizione dell'orto e del giardino, prodotti per la piccola enologia e una linea di prodotti di cura per gli animali domestici. Grande attenzione è posta ai prodotti 100% naturali, ammessi in agricoltura biologica. [www.vebi-garden.it](http://www.vebi-garden.it) è il sito dedicato.



#### LINEA HEALTH & BEAUTY

Come marchio per la cura e la bellezza personale, sinonimo di esperienza, passione e competenza, Vebix crea prodotti per il benessere del corpo, la dermocosmesi, i disinfettanti, gli integratori alimentari e insetto-repellenti, con formulazioni sicure per il rispetto di viso, corpo e capelli. I prodotti della linea Beauty & Health sono distribuiti in esclusiva nelle Farmacie, a garanzia della sicurezza del prodotto. [www.vebixpharma.it](http://www.vebixpharma.it) è il sito dedicato.

## 4.2. UNA PRESENZA CONSOLIDATA ALL'ESTERO

Ad oggi, i canali di esportazione di Vebi raggiungono più di 50 paesi nel mondo, con una focalizzazione importante per quanto concerne il mercato italiano, che rappresenta circa il 60% del fatturato, ed europeo. Le relazioni internazionali proseguono anche in Nord Africa, Medio Oriente e America Latina, mercati con interessanti prospettive di penetrazione.

I canali distributivi sono:

- per la linea Home & Garden: garden center, agrarie, cooperative;
- per la linea: aziende di disinfestazione, imprese di pulizia, appalti;
- per la linea Health & Beauty: farmacie e parafarmacie.



## 4.3. LA CATENA DI FORNITURA

LE 3 AREE DELLA CATENA DI FORNITURA:

1. Principi attivi: le sostanze chimiche
2. Coadiuvanti: additivi, emulsionanti, eccipienti, ecc., fondamentali nella realizzazione del prodotto
3. Packaging di prodotto: imballi per contenere e spedire il prodotto.

Per garantire l'approvvigionamento di componenti diversificati, la catena di fornitura di Vebi è costituita da oltre 300 aziende, principalmente collocate in Europa. Negli anni, la solidità delle relazioni con i diversi fornitori si è consolidata secondo criteri di flessibilità, continuità e qualità produttiva. Infatti, un fattore importante nel segmento commerciale di Vebi è la stagionalità dei suoi prodotti, che comporta un'alternanza di periodi fortemente produttivi e periodi meno impegnati, elemento che connota i rapporti con la Supply Chain.

La sfida costante è quella di gestire al meglio la tempistica delle forniture e gli stock di magazzino, per rispondere prontamente alle fluttuazioni delle vendite e garantire sostenibilità nei processi.

Un altro elemento caratterizzante la relazione, è l'innovazione tecnologica dell'azienda, la sua linfa vitale. Vebi prevede un'opera di razionalizzazione e asset della catena di fornitura, dovuta al rinnovamento del parco macchine in produzione. A supporto del percorso, entra in gioco la logica "time to market" del servizio distributivo di Vebi.

Da sempre impegnata per la riduzione degli impatti ambientali del packaging di prodotto, l'azienda si propone inoltre di utilizzare buste e bottiglie di plastica rispettivamente in PE e HDPE/ LDPE (Polietilene Alta Densità, Polietilene Bassa Densità) a grammatura ridotta da 60 a 45 micron.

### OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

Nel biennio 2024-2025 l'azienda conferma la volontà, ove possibile, di censire la catena di fornitura su criteri ambientali e sociali fondati su schemi di certificazione.



### 4.4. IL VALORE DELL'INNOVAZIONE E DELLA RICERCA

La dimensione economica della sostenibilità è particolarmente importante per Vebi. Ciò è confermato anche dall'analisi di materialità che pone l'attenzione dell'azienda e degli stakeholder su questo aspetto in cinque degli undici temi individuati. Oltre ad assicurare una gestione economica sicura e responsabile e un corretto presidio dei mercati nei quali Vebi è presente, azienda e stakeholder sono consapevoli di quanto sia strategico mantenere alta l'attenzione sulla valutazione dei rischi e delle opportunità di business e, contestualmente, sviluppare e realizzare prodotti dall'alto contenuto tecnologico e al contempo sicuri per l'uomo e l'ambiente.

In Vebi, infatti, il cuore dell'azienda è costituito dalla passione per la ricerca, un valore fondamentale che si declina nei due asset portanti della cultura aziendale: l'innovazione di prodotto e di processo, approccio manageriale strategico che pervade tutta l'attività aziendale, e la valorizzazione del capitale umano, fatto di competenze e motivazione per contribuire alla crescita e al successo dell'azienda.

A questo proposito, gli investimenti più significativi riguardano sia l'area R&D che il comparto produttivo.

Quest'anno si è, inoltre, portato a compimento un importante traguardo nei processi di efficientamento energetico, con il potenziamento dell'impianto fotovoltaico che ha permesso all'azienda di diminuire sensibilmente i consumi energetici e la dipendenza da gas metano.

Anche il settore regolatorio dà un forte contributo alla produzione di valore. Nell'ottica del sempre più intenso sviluppo di prodotti a matrice naturale, nell'ultimo biennio oltre il 40% degli investimenti economici dell'ufficio Regolatorio sono stati destinati alla registrazione di prodotti di origine naturale.

Le infografiche di seguito testimoniano che Vebi è espressione di un'azienda che è coerente con la sua visione della sostenibilità economica. Una forte integrazione verticale produzione-distribuzione del prodotto, una penetrazione su mercati diversi con prodotti diversificati, un presidio delle diverse componenti di rischio e un'attenzione rigorosa al cliente consentono all'azienda di guardare al futuro con concretezza, considerato l'andamento macro-economico del momento.



**Officina di produzione**

- + 10.000 m<sup>2</sup> di superficie coperta
- + 24.000 m<sup>2</sup> di superficie scoperta
- 3 reparti produttivi
- 23 linee produttive
- + 100 formulazioni
- + 10 milioni pezzi/anno
- + 50 formati packaging

**Logistica**

- + 6000 posti pallet disponibili
- + 5500 m<sup>2</sup> di magazzino
- + 15 macchine movimentazione merci
- + 15 milioni pezzi/anno capacità logistica
- + 50 paesi nel mondo

#### 4.5. IL VALORE E LA SICUREZZA DI OPERARE IN SEVESO III

Nel dicembre 2022, Vebi ha recepito la Direttiva Seveso III (D. Lgs. 105/2015) all'interno dei propri processi, integrandola al Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza – ISO 45001 – e al sistema di prevenzione degli incidenti rilevanti (PIR) al fine di monitorare al meglio la presenza delle sostanze chimiche presenti in azienda e classificate come pericolose. Seveso III è una normativa europea che ha, infatti, l'obiettivo di prevenire incidenti rilevanti connessi a determinate sostanze pericolose e di limitarne le conseguenze per l'uomo e per l'ambiente. Basata sui più aggiornati sistemi internazionali di classificazione del pericolo legato alla presenza di sostanze chimiche, la normativa fornisce a Vebi la possibilità di armonizzare a livello internazionale le schede di sicurezza dei prodotti e la loro etichettatura, in modo da poter comunicare chiaramente e con trasparenza gli eventuali pericoli fisici e la tossicità delle sostanze utilizzate. Vebi assicura in questo modo la protezione della salute umana e dell'ambiente durante le fasi di manipolazione, trasporto e uso dei propri prodotti. La definizione delle sostanze è inoltre coerente con i principi del Regolamento REACH che Vebi è tenuta a rispettare.

Sul fronte dei processi, ai sensi della Direttiva, oltre alla predisposizione del Sistema di Gestione della Sicurezza ISO 45001 e all'introduzione di norme di controllo più rigorose per i propri impianti, Vebi ha portato avanti una serie di interventi al fine di monitorare e contenere i rischi legati alla presenza delle sostanze chimiche:

- **adeguamento del Documento di Valutazione dei Rischi;**
- **integrazione delle procedure e dei piani di formazione dei lavoratori;**
- **predisposizione dei documenti di notifica e della Scheda Informativa;**
- **definizione di una Politica di Prevenzione.**

Sul fronte del coinvolgimento dei collaboratori, l'azienda si è impegnata ad erogare alcuni iter di formazione dedicati a fornire il livello di competenza, addestramento ed esperienza necessari alla prevenzione di incidenti rilevanti e ad una eventuale loro gestione. Vebi assume così una responsabilità importante sulla gestione delle sostanze presenti in azienda, che va oltre il confine aziendale, e si apre verso la protezione dei propri clienti, dei consumatori, della comunità e del territorio circostante.

#### IN COSA CONSISTE LA DIRETTIVA SEVESO III?

La Direttiva Seveso III, emanata dal Parlamento Europeo nel 2012 e recepita in Italia con il Decreto Legislativo 105 a giugno 2015, si applica agli stabilimenti industriali in cui sono presenti sostanze chimiche, petrolchimiche o miscele in quantità superiori a certi valori di soglia, obbligando i gestori di tali stabilimenti ad adottare misure di prevenzione e piani di emergenza.

Dato l'elevatissimo tasso di industrializzazione nell'Unione Europea, la direttiva Seveso è generalmente considerata come un punto di riferimento per le politiche sugli incidenti industriali e si è posta come modello normativo in molti paesi in tutto il mondo, contribuendo a raggiungere una minore frequenza di incidenti rilevanti. Storicamente, la Normativa Seveso nasce in seguito all'incidente avvenuto nel comune di Seveso il 10 luglio 1976, in ICMESA (Industrie Chimiche Meridionali S.A.) dove, a causa di un guasto in uno dei reattori presenti nello stabilimento, si liberò nell'aria una nube di diossina, provocando danni a persone e ambiente circostante. In seguito all'incidente ci si accorse che a livello normativo esistevano importanti lacune e vuoti legislativi nella gestione di potenziali situazioni simili.

La prima Direttiva Seveso ha visto così la luce nel 1982, seguita da una serie di revisioni, fino ad arrivare all'ultima versione ad oggi in vigore. La più recente normativa Seveso III, in particolare, tiene conto di alcune modifiche tecniche a livello europeo e internazionale nella classificazione delle sostanze chimiche. Si fonda infatti sul sistema di classificazione CLP (Classification, Labelling and Packaging) a sua volta basato sul Global Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

(GHS), un sistema internazionale di classificazione che definisce il tipo di pericolo legato a determinate queste sostanze. Ha inoltre l'obiettivo primario di tutelare la salute dei cittadini e proteggere l'ambiente attraverso un'attenta gestione del rischio industriale, richiedendo alle aziende alcuni requisiti di pianificazione territoriale, al fine di mantenere opportune distanze di sicurezza tra gli stabilimenti a rischio e le zone residenziali.

L'aggiornamento della normativa garantisce una maggiore tutela della comunità locale, offrendo da parte delle aziende un migliore accesso alle informazioni sui rischi che potrebbero sussistere nelle vicinanze di impianti industriali e sulle corrette modalità di reazione in caso di allarme per un incidente. Infatti, le aziende che recepiscono la Direttiva sono obbligate a:

- **informare regolarmente le persone che potrebbero essere coinvolte in un incidente,**
- **applicare internamente un sistema di gestione della sicurezza,**
- **elaborare puntualmente una relazione sulla sicurezza,**
- **adottare un piano di emergenza interno.**

Sebbene l'attuale consapevolezza e la conseguente attenzione nei confronti dei pericoli connessi con gli incidenti industriali possa sicuramente essere ancora migliorata, è altrettanto vero che la conoscenza e la comprensione di determinati eventi e la percezione del rischio ad essi correlato, è cresciuta in tutti gli attori coinvolti, dai decisori politici, ai tecnici, fino ad arrivare alle popolazioni interessate, corredata anche dall'attenzione rivolta alle problematiche ambientali e alle conseguenze ad esse associate.



## 4.6. LA SICUREZZA DEL PRODOTTO BIOCHIMICO

In virtù della specifica tipologia dei suoi prodotti, Vebi è tenuta a garantire un rigoroso rispetto delle normative in termini di sicurezza del prodotto. Utilizzare biocidi in maniera sostenibile richiede un'approfondita analisi dal punto di vista dell'efficacia a lungo termine del prodotto, ma anche rispetto alla riduzione dei rischi dello stesso, rischi che possono rappresentare un grave impatto per la persona e l'ambiente. La salute umana, di chi produce e di chi utilizza, resta per l'azienda una priorità assoluta, a cui si accompagna una ricerca mirata alla riduzione degli impatti dal lato ambientale.

In Vebi, ogni prodotto è sottoposto alla valutazione sugli impatti per la salute umana, in modo tale da garantire i livelli di sicurezza concepiti nella legislazione italiana ed internazionale. Tutte le fasi di lavorazione del prodotto, dalla conservazione alla manipolazione fino allo stoccaggio, sono regolate da rigide norme per la gestione delle sostanze chimiche che costituiscono un vero

e proprio presidio di controllo lungo l'intera filiera produttiva.

Vebi si impegna così nel garantire la sicurezza dei suoi prodotti biochimici, specie in riferimento al controllo degli infestanti, vettori di pericolose malattie. L'elevato livello di attenzione e cura rivolto ai prodotti costituisce al contempo per l'azienda un fattore imprescindibile e una sfida continua per raggiungere un miglioramento performante dal punto di vista dell'efficacia, ma soprattutto per la sicurezza di uomo e ambiente.

Con lo stesso criterio, Vebi si impone di garantire la produzione di soluzioni di alta qualità e basso impatto per quanto concerne i prodotti chimici destinati alla protezione e alla cura di orto e giardino. Si tratta infatti di prodotti fortemente richiesti dagli appassionati della cura del verde domestico.

L'infografica alla pagina seguente individua le fasi salienti dell'approccio alla sicurezza di prodotto, persone e ambiente.



## 1 SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Basato sulle norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001, il Sistema di Gestione Integrato costituisce la cornice di riferimento dell'approccio alla sicurezza del prodotto, permettendo a Vebi di analizzare le proprie attività, di controllarne l'efficacia e di individuare obiettivi di miglioramento. Definisce tutte le procedure operative secondo il principio del risk thinking e certifica che i processi di lavorazione rispondano a requisiti di qualità e garantiscano l'individuazione e la rimozione di tutte le non conformità.



## 2 GESTIONE DI SOSTANZE CHIMICHE

Il processo produttivo utilizza sostanze (elementi chimici e composti), additivi e solventi, di sintesi chimica e di origine naturale. Nella gestione delle sostanze chimiche vengono rigorosamente rispettate tutte le normative di settore: il Regolamento CE 453/2010 REACH (Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals) e la relativa revisione delle Schede di Sicurezza del Regolamento CE 830/2015, il Regolamento CLP (Class Labelling and Packaging), e la Direttiva Seveso III.



## 3 SCHEDA DI SICUREZZA E FILIERA RINTRACCIABILE

In Vebi ci si avvale di un software evoluto per la tracciabilità delle sostanze chimiche e dei componenti utilizzati nella filiera produttiva, dalla materia prima al prodotto finito. Elemento centrale di questo processo è la Scheda di Sicurezza che contiene tutte le informazioni necessarie per gestire le sostanze chimiche in totale sicurezza lungo la catena produttiva e distributiva. In area produttiva è posta molta attenzione all'utilizzo delle sostanze chimiche grazie ad addestramenti formativi mirati alla movimentazione e allo stoccaggio delle sostanze e dei prodotti finiti.



## 4 ETICHETTA PARLANTE

Le etichette parlano al consumatore in conformità con i regolamenti del settore vigenti nei Paesi di destinazione. L'approccio è multilingua, diverso per ogni mercato. Vengono inserite anche le informazioni ambientali per informare il consumatore sui materiali e le modalità di smaltimento del prodotto arrivato a fine vita. A riscontro del corretto approccio alla sicurezza del prodotto, nel triennio 2021-2023 non si sono rilevate "non conformità" sia per quanto riguarda le attività di verifica interna di lotti produttivi, che di ritiri di lotti dal mercato o etichette non conformi.





## 4.7. RICERCA & SVILUPPO E QUALITÀ: I PILASTRI DEL LABORATORIO INTERNO

Come più volte menzionato, gli investimenti in ricerca e sviluppo assumono per Vebi una rilevanza essenziale in quanto si caratterizzano come slancio propulsivo all'innovazione. Vebi è infatti dotata di un dipartimento apposito, con un laboratorio dedicato all'innovazione tecnologica e allo sviluppo di nuove soluzioni, guidato dalla Direzione Generale stessa. Di recente, il laboratorio è stato interamente rinnovato in dimensioni, competenze e attrezzature. Oggi segue sia le fasi di ricerca e sviluppo che il controllo qualità con l'esecuzione di controlli sulle diverse fasi produttive. D'altro canto, è proprio all'interno del laboratorio che nasce la progettualità di

un prodotto nuovo. Tale progettualità, tuttavia, deve sempre tenere in considerazione due questioni fondamentali: il rispetto della salute umana e la riduzione dell'impatto ambientale, anche attraverso l'utilizzo di biocidi mirati solo ai target di riferimento. L'attività del laboratorio è coadiuvata anche da collaborazioni con le facoltà di chimica, farmaceutica e biologia delle Università di Padova, Venezia, Milano e Bologna e dal 2021 anche con le Università di Udine, Firenze e Roma. I dati evidenziati di seguito attestano l'impegno di questa struttura lungo la catena del valore del prodotto.



**+ 250.000 EURO**  
di investimenti in innovazione



**+ 250 m<sup>2</sup>**  
dedicati a R&D, archivio e stabulario



**+ 3000 CERTIFICATI**  
emessi dal 2019 ad oggi



**+3000 CAMPIONAMENTI**  
(rodenticidi, insetticidi, miscelate)



**+2000 ANALISI**  
(rodenticidi, insetticidi)



**+ 2000 CONTROLLI**  
granulometrici

## 4.8. L'UFFICIO REGOLATORIO, UN'ECCELLENZA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA

L'Ufficio Regolatorio interno rappresenta un presidio strategico per poter avere prodotti sicuri in mercati diversi per tipologie di prodotti e normative di riferimento. Come organo di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, l'Ufficio Regolatorio di Vebi vigila sulla sicurezza e l'efficacia dei prodotti che l'azienda produce e commercializza.

Le competenze e le capacità professionali della struttura di Vebi - attualmente composta da 7 professioniste - sono in continua evoluzione, per rispondere alle necessità e alle esigenze dei diversi mercati europei ed extra-europei presso i quali l'azienda opera. Di seguito alcuni numeri a testimonianza dell'attività di questa struttura.

### ATTIVITÀ SVOLTE DALL'UFFICIO REGOLATORIO NEL TRIENNIO 2021/2023

**+300**

autorizzazioni in Europa

**11**

dossier biocida approvati

**+5**

dossier in fase di valutazione

**+140**

autorizzazioni Extra CEE

**+40**

test di efficacia nel 2023

**+50**

paesi coinvolti

Etichette e schede di sicurezza  
in **15** lingue diverse



## 4.9. IL PRODOTTO COSMETICO

Rispetto a quello biochimico, il prodotto cosmetico viene realizzato in officine di produzione esterne certificate, che rispettano gli standard qualitativi e di sicurezza previsti dalle normative e internazionali. Tuttavia, il presidio della sicurezza rimane fondamentale anche per il prodotto cosmetico, costituito da principi attivi, additivi, emulsionanti e acqua.



### 1 SVILUPPO PRODOTTO

Le attività di “sviluppo prodotto”, che comprendono dall’ideazione fino alla definizione della formula, sono interamente realizzate da Vebi, mentre la fase di produzione è affidata a partner esterni. Questa scelta riflette anche il riconoscimento internazionale dell’Italia come centro produttivo d’eccellenza per i prodotti cosmetici.

L’azienda attribuisce grande valore alla ricerca sulle materie prime, preferendo, quando possibile, l’uso di ingredienti naturali. Questo orientamento si riflette direttamente nella comunicazione delle percentuali di ingredienti di origine naturale riportate sul packaging.



### 2 ATTIVITÀ PRODUTTIVA E LOGISTICA

Le officine esterne producono per Vebi il semilavorato e si occupano del confezionamento, mentre il packaging è interamente fornito da Vebi. Le aziende di produzione, selezionate da Vebi tramite audit periodici, devono soddisfare tutti gli standard di sicurezza richiesti dalle normative nazionali e internazionali. La sicurezza del prodotto è ulteriormente assicurata dai controlli svolti dall’Ufficio Regolatorio interno, che verifica sia i principi attivi sia gli additivi.

In generale, l’azienda si impegna a progettare prodotti con ingredienti biodegradabili, specialmente per quanto riguarda gli emulsionanti, al fine di agevolarne lo smaltimento ambientale. La logistica è affidata a una piattaforma esterna, con condizioni termiche controllate per gli integratori, mantenute costantemente a 25°C, per prevenire sbalzi di temperatura che potrebbero compromettere la qualità dei prodotti.

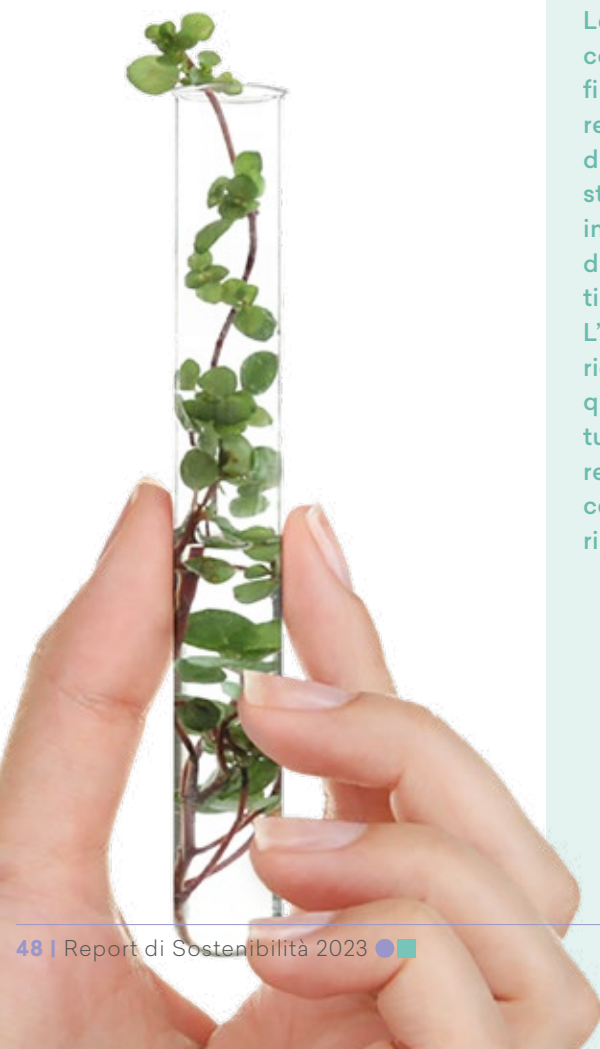


### 3 ETICHETTA PARLANTE E DISTRIBUZIONE

Per i suoi prodotti cosmetici, Vebi sceglie la farmacia come canale distributivo, garantendo così la qualità del prodotto disponibile al consumatore.

Un ruolo chiave è assunto dall’etichetta conforme alle normative: il farmacista può “tradurla” per il cliente finale, sempre più attento ai principi attivi presenti nei prodotti. L’etichetta di Vebi riporta anche informazioni ambientali.

A dimostrazione dell’attenzione alla sicurezza del prodotto, nel triennio 2021-2023 non sono state rilevate “non conformità”.



# 05

## Il ruolo strategico delle risorse umane

### 5.1. IL VALORE DELLE PERSONE

Da realtà imprenditoriale a conduzione “familiare” ad azienda strutturata con un approccio manageriale: negli ultimi tempi, Vebi sta affrontando uno slancio verso un nuovo modello organizzativo. Il passaggio strategico risulta delicato sul piano organizzativo, ma consente di ottenere più trasversalità e responsabilità dal punto di vista manageriale, con l'obiettivo di proporre una gestione più aggiornata anche dei collaboratori. Vebi affronta la sfida del cambiamento e lo fa assumendosi l'onere di nuove trasformazioni e iniziative, nella convinzione che tutte le persone che collaborano con l'azienda ne rappresentino il tessuto portante. L'area produttiva, in particolare, assume un ruolo cruciale per l'azienda ed è per questo che Vebi ha investito molto nella sua digitalizzazione e nell'automazione dei suoi impianti. Nonostante questo, ha conservato sempre alcune

fasi di lavoro strettamente legate alla manualità, permettendo una maggiore retention di giovani professionisti. La funzione Risorse Umane sta valutando misure di retention più efficaci per trattenere i talenti e, in ogni caso, con i dimissionari viene svolto un colloquio per approfondire le motivazioni di tale scelta. L'ottica di management di Vebi vuole trasmettere e diffondere i valori di responsabilità e fiducia reciproca all'interno di un clima organizzativo inclusivo. Le strategie di comunicazione dell'azienda, interne ed esterne, sono dunque rivolte al rafforzamento di un environment di collaborazione. Per questo motivo, Vebi ha scelto di continuare la realizzazione del blog aziendale, attraverso il quale i dipendenti possono condividere esperienze professionali e personali per far crescere lo spirito di comunità all'interno dell'azienda.

2023



2022



2021



I NUMERI DI VEBI ISTITUTO BIOCHIMICO

Al 31 dicembre 2023 l'organico aziendale conta 87 dipendenti, 33 donne e 54 uomini, e si avvale delle competenze di 2 liberi professionisti. Solo 9 persone sono assunte a tempo determinato, tutti gli altri possiedono un contratto a tempo indeterminato. I dipendenti sono assunti con contratto settore chimica PMI e tutti risiedono in Veneto. Sul fronte della contrattualistica l'azienda utilizza inoltre lo strumento del contratto di apprendistato per sostenere l'occupazione giovanile. Su 4 dipendenti aventi diritto (2 uomini e 2 donne), solo le 2 donne hanno usufruito del congedo parentale. Il tasso di rientro al lavoro e tasso di retention in azienda a 12 mesi dal rientro sono del 100%. Nel corso dell'anno l'azienda ha assunto 21 persone, mentre

ne sono invece fuoriuscite 16, portando il tasso di turnover aziendale complessivo per il 2023 al 45% circa. L'area più critica per il turnover si conferma la produzione, un'area che richiede l'intervento di personale qualificato, in particolare giovani periti chimici, per i quali è previsto un significativo percorso di formazione interno, e che rappresenta quindi un investimento rilevante per l'azienda. Per quanto riguarda le misure di welfare concesse ai dipendenti, viene offerta una compartecipazione sui pasti in azienda. Inoltre, l'azienda ha aderito ai fondi Enfea e Enfea Salute, per permettere ai propri dipendenti di godere di servizi di promozione e tutela della salute.

	2023						2022						2021					
	UOMINI			DONNE			UOMINI			DONNE			UOMINI			DONNE		
	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
<b>DIPENDENTI</b>																		
CTI	14	27	5	3	22	7	16	22	7	3	24	8	23	19	5	4	18	8
CTD	4	4	-	-	1	-	3	2	-	-	-	-	-	6	1	2	3	-
<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>31</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>23</b>	<b>7</b>	<b>19</b>	<b>24</b>	<b>7</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>8</b>	<b>23</b>	<b>25</b>	<b>6</b>	<b>6</b>	<b>21</b>	<b>8</b>
<b>OCCUPAZIONE</b>																		
ASSUNZIONI	9	7	-	4	1	-	3	4	-	2	-	-	9	3	1	1	2	-
CTI	5	3	-	3	1	-	-	-	-	2	-	-	9	2	1	-	2	-
CTD	4	4	-	1	-	-	3	4	-	-	-	-	-	1	-	1	-	-
CESSAZIONI	3	5	-	3	3	2	5	7	1	-	1	-	5	2	-	1	-	-
TERMINE	2	1	-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
LICENZIAM.	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DIMISSIONI	1	4	-	3	2	1	4	6	-	-	1	-	5	2	-	-	-	-
PENS.	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-

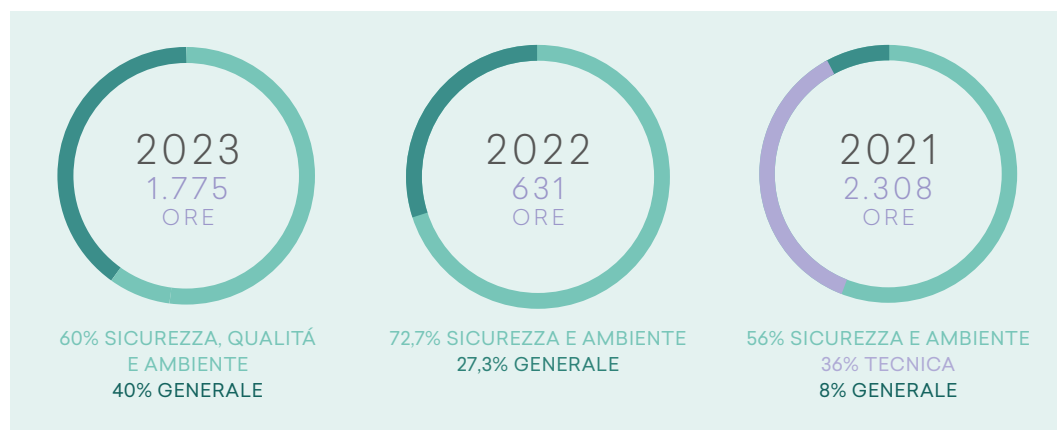
5.2. LA FORMAZIONE, LEVA DI INNOVAZIONE E CAMBIAMENTO

Per rispondere alle trasformazioni e ai continui aggiornamenti all'insegna dell'innovazione, l'aspetto della formazione in Vebi diventa centrale. Formare efficacemente il proprio organico, infatti, permette di innalzare il livello di competenze e affrontare così i cambiamenti in maniera strategica. In questi ultimi due anni l'azienda si è impegnata principalmente nella formazione obbligatoria in ambito sicurezza, qualità e ambiente vista l'adozione della Direttiva Seveso III. Nel 2023 sono aumentate anche le ore dedicate alla formazione su tematiche generali, come si evince dalla tabelle dedicate alla pagina seguente. Inoltre, oltre a quella prevista per legge, vengono effettuati alcuni training specifici, tra i quali il "Corso Neo-Assunti" nel quale si evidenziano le principali tipologie di rischio e l'attenzione dell'azienda nei confronti degli impatti ambientali e alcuni percorsi formativi per mansioni specifiche come, per esempio, il Corso Carrellisti per l'area logistica o il Corso PES PAV per la presenza di rischio elettrico per gli operai di manutenzione.

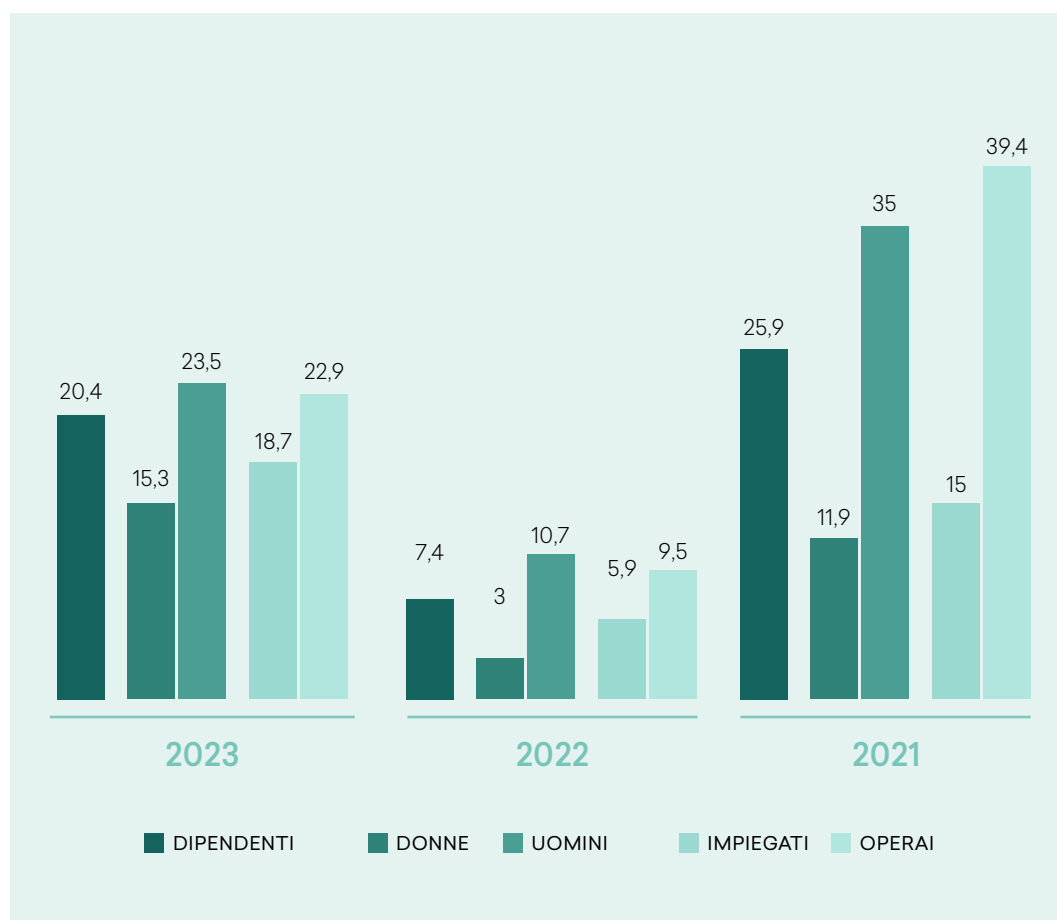
Il calo delle ore dedicate alla formazione del 2022 si può spiegare con l'impegno dell'azienda a programmare un iter formativo manageriale importante per il prossimo biennio, come si evince dall'obiettivo di miglioramento. Resta in ogni caso da segnalare come, nel corso dell'ultimo triennio, sia stato implementato un nuovo sistema di valutazione delle performance per tutti i dipendenti. Legato ad una logica incentivante, il sistema prevede una correlazione più immediata tra merito, obiettivi di "performance" e di "comportamento organizzativo" (ad esempio, l'attenzione ai risultati o l'orientamento al cliente). Questo approccio alla gestione delle risorse umane ha permesso all'azienda di effettuare colloqui individuali con i collaboratori, al fine di raccogliere informazioni preziose nei diversi team di lavoro e impostare di conseguenza un management aziendale consapevole e ottimale, pienamente rivolto al miglioramento del clima aziendale.



**PROGRAMMI E NUMERO TOTALE ORE DI FORMAZIONE 2021-2023**



**MONTE ORE MEDIO DI FORMAZIONE**



**5.3. LA SALUTE E LA SICUREZZA, VALORI PRIMARI**

Dato l'elevato livello di specificità dei prodotti realizzati in Vebi, è necessaria una particolare attenzione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, al fine di evitare qualsiasi possibile rischio che potrebbe provenire dal contatto con sostanze chimiche pericolose. Consapevole di ciò, l'azienda destina molteplici attività formative e ingenti risorse in questa direzione (ad esempio, sono stati strutturati interventi per l'adozione di presidi mirati a ridurre i diversi rischi, in particolare quello chimico).

Dallo scorso anno, integrandola al Sistema di Gestione per la Sicurezza, l'azienda ha poi recepito la Direttiva Seveso III (D. Lgs. 105/2015), diretta alla prevenzione e al controllo dei rischi di accadimento di incidenti rilevanti. Questi incidenti si definiscono in connessione con la presenza di determinate sostanze classificate come pericolose. Per gestire al meglio il nuovo apporto della Direttiva, Vebi ha quindi adottato iter di formazione dedicati a fornire un livello di competenza adeguato in merito.

Inoltre, Vebi si è adoperata per concludere la procedura di certificazione ISO 45001 - Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, che è riuscita a ottenere nel maggio 2022. Si tratta di una norma che introduce il concetto di coinvolgimento diretto e responsabile dei lavoratori nella gestione della sicurezza: un fattore di grande rilievo, in grado di ottimizzare concretamente le performance di tutti gli attori aziendali, che si fanno partecipi del sistema di prevenzione dei rischi nel suo complesso. La sicurezza, infatti, non deve costituire una tematica isolata, accessibile a un ridotto spettro di dipendenti, bensì deve rappresentare una questione collettiva.

Il tema della sicurezza sul luogo di lavoro e della correlata prevenzione degli infortuni è emerso come tema prioritario anche dall'analisi di materialità, sia per il management aziendale, che ha gli dato il massimo valore, che per tutti i gruppi di stakeholder, sia interni che esterni.

Come si può notare dalla tabella sottostante, uno dei principali obiettivi del Sistema è la prevenzione degli incidenti, e infatti, oltre a non esserci stati infortuni gravi, il numero totale di infortuni resta molto contenuto.

	2023	2022	2021
<b>ORE LAVORATE</b>	<b>141.942</b>	131.839	148.264
<b>NUMERO INFORTUNI</b>	<b>1</b>	1	1
<b>TASSO DI INFORTUNIO<sup>1</sup></b>	<b>1,41</b>	1,52	1,35
<b>INFORTUNI GRAVI</b>	<b>0</b>	0	0
<b>GIORNI PERSI<sup>2</sup></b>	<b>7</b>	22	4

<sup>1</sup> (infortuni/n.ore lavorate)x 200.000  
<sup>2</sup> Giorni di assenza a partire dal giorno dell'infortunio compreso  
 \* I dati divergono dalla precedente edizione del documento per un errore di imputazione



**LE PROCEDURE DI SICUREZZA REDATTE DA VEBI PREVEDONO:**

- L'utilizzo di tutti i dispositivi di sicurezza come guanti, visiere, scarpe e abbigliamento protettivo per i lavoratori che possono venire a contatto con sostanze chimiche pericolose;
- l'inserimento di postazioni internet accessibili dalle diverse aree della produzione, per la libera consultazione dell'archivio contenente le schede di sicurezza relative alle sostanze e ai prodotti;
- l'utilizzo di un impianto di aspirazione per la gestione delle sostanze pericolose;
- la classificazione e l'identificazione di tutti i contenitori utilizzati per le sostanze chimiche in fase produttiva, grazie all'utilizzo dell'etichetta parlante, secondo gli obblighi di legge;
- la maggiore frequenza, rispetto agli obblighi di legge, di sistemi di "machine guarding" ovvero di dispositivi di sicurezza e di protezione per i macchinari delle linee produttive.

**IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA**

- 1 Ottenimento della Certificazione ISO 45001:** a maggio 2022, Vebi ha ottenuto la certificazione ISO 45001, Sistemi di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro (precedentemente il sistema della sicurezza era basato sulle normative previste dal D. Lgs. 81/2008). Tutte le mansioni lavorative sono soggette alla valutazione dei rischi e tutti i luoghi di lavoro a cui i dipendenti hanno accesso sono valutati dal sistema di gestione dei rischi. Non ci sono luoghi di lavoro non coperti da tale valutazione.
- 2 Valutazione dei rischi:** il Datore di Lavoro, unitamente all'RSPP-Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione interno, effettua la valutazione dei rischi con l'ausilio di professionisti tecnici esterni. Questa attività viene costantemente documentata, monitorata e aggiornata almeno una volta l'anno nel corso della riunione periodica sulla sicurezza e la salute e comunque in caso di eventuali modifiche delle condizioni operative e di processo intervenute sui luoghi di lavoro. I risultati di tali valutazioni vengono condivisi ad ogni livello aziendale sia con incontri di formazione dedicati sia attraverso la redazione di specifiche procedure di comportamento.
- 3 Nomina di un RLSSA:** per offrire ai lavoratori la possibilità di segnalare la presenza di eventuali rischi e pericoli è stato nominato in azienda un Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente (RLSSA), il quale ha il compito di verificare le segnalazioni ed event
- 4 Istituzione degli ordini di servizio:** l'azienda ha istituito degli ordini di servizio accessibili a tutti i dipendenti per comunicare i propri standard di sicurezza. Ad ogni lavoratore viene inoltre consegnata una copia del piano di emergenza.
- 5 Protocollo sanitario:** tutti i lavoratori sono sottoposti ad un protocollo sanitario stabilito dal medico competente con cadenze prestabilite. I dati aggregati emersi dalle visite vengono analizzati dal Datore di Lavoro con il RSPP ed il Dirigente Delegato per verificare la necessità di implementare azioni di miglioramento o di riadattamento del sistema di controllo. Non si rilevano malattie professionali.
- 6 Audit interno:** per presidiare l'area della salute e sicurezza, l'azienda effettua una decina di audit interni all'anno.

# 06

## L'impegno per l'ambiente

### 6.1. UNA GESTIONE RESPONSABILE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

La gestione degli impatti ambientali per un'impresa che vuole dirsi sostenibile è un tassello centrale del quadro aziendale. La costante e approfondita attenzione che Vebi Istituto Biochimico dedica alla tematica in questione, specie negli ultimi tempi, testimonia la volontà dell'azienda di proseguire con una consapevolezza sempre maggiore nel cammino verso la sostenibilità. Tale percorso ha già fruttato all'azienda risultati significativi, come l'ottenimento della certificazione Sistema di Gestione Ambientale (SGA) ISO 14001, nel 2020. Si è trattato di un passo fortemente voluto da parte dell'azienda: la certificazione, infatti, garantisce l'impegno concreto di Vebi nel monitorare l'impatto ambientale dei propri processi, prodotti e servizi, stabilendo obiettivi e piani d'azione concreti, chiari, misurabili, monitorati, comunicati e dotati di risorse assegnate.

Anche dall'analisi di materialità 2023 è stata confermata la prospettiva di miglioramento continuo in termini di sostenibilità ambien-

te. In particolare, le interazioni con l'ambiente dei processi (nel contesto organizzativo di riferimento) sono state da Vebi individuate, valutate e gestite nell'ottica di:

1. operare nell'ottica della prevenzione di eventuali rischi ambientali,
2. riflettere su un utilizzo consapevole delle risorse naturali,
3. aumentare la consapevolezza sulle tematiche ambientali a tutti i livelli dell'organizzazione.

Il Sistema di Gestione Ambientale, implementato sia presso la sede di Borgoricco (PD) che presso l'unità logistica di Santa Maria di Sala (VE), utilizza l'approccio per processi secondo il ciclo Plan-Do-CheckAct (PDCA).

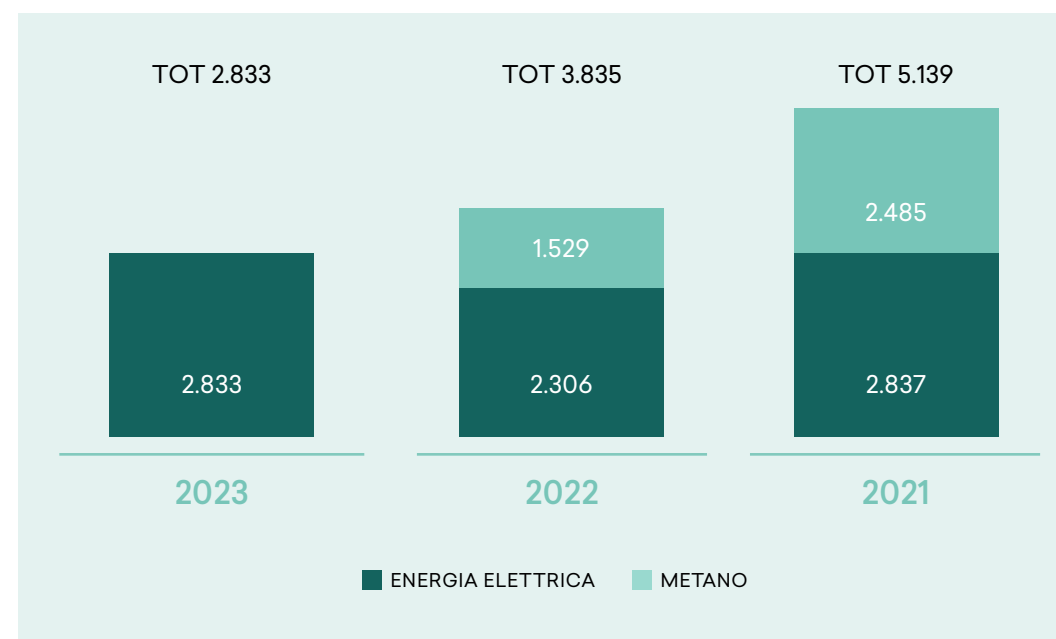
All'inizio del 2023 è stato condotto l'audit per la certificazione ambientale dal quale sono emerse 11 opportunità di miglioramento e nessuna "non conformità".

### 6.2. CONSUMI ENERGETICI DA FONTE RINNOVABILE

Il risparmio energetico è un tema per il quale Vebi Istituto Biochimico investe molto, un tema sfidante, vista la situazione di forte tensione sul mercato, ma al tempo stesso ormai parte della strategia aziendale, attenta alla riduzione dei consumi e alla scelta di fonti di approvvigionamento totalmente rinnovabili. Da quest'anno, infatti, l'azienda utilizza unicamente energia elettrica per il ciclo produttivo, per le utenze generali proveniente da fonte rinnovabile e per il riscaldamento degli uffici, delle linee produttive e dell'acqua cal-

da sanitaria. L'azienda non fa quindi più ricorso al metano per il riscaldamento. L'energia elettrica acquistata proviene interamente da fonti rinnovabili, certificate con Garanzia di Origine, una scelta consapevole e in linea con gli obiettivi di sostenibilità di Vebi. Inoltre, dal 2018 l'azienda dispone di un impianto fotovoltaico, la cui energia è quasi interamente auto-consumata nei processi produttivi. Nel 2022 l'impianto è stato ulteriormente potenziato con l'installazione di una pompa di calore.

#### CONSUMI ENERGETICI (Valori espressi in GJ)



100% ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

## CONSUMI ENERGETICI TOTALI

		u.m.	2023	GJ	2022	GJ	2021	GJ
ENERGIA ELETTRICA	Consumata	kwh	787.009	2.833	583.514	2.101	788.118	2.837
	di cui rinnovabile		787.009	2.833	583.514	2.101	788.118	2.837

		smc	2023	GJ	2022	GJ	2021	GJ
METANO	Gas naturale per processo produttivo e riscaldamento		-	-	39.198	1.529	63.690	2.485

		Gj	2023	GJ	2022	GJ	2021	GJ
CONSUMO ENERGIA TOTALE			<b>2.833</b>		<b>3.630</b>		<b>5.322</b>	

## RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA ANNO 2023 (in Gj)

	2023	2022	2021	anno baseline Gj 2020*	RIDUZIONE TOTALE
Energia Elettrica	<b>2.833</b>	2.101	2.837	2.965	4,4%
Metano	-	1.529	2.485	2.597	100%
<b>TOTALE</b>	<b>2.833</b>	<b>3.630</b>	<b>5.322</b>	<b>5.562</b>	<b>49%</b>

Nota: l'aumento del consumo di energia elettrica è giustificato dall'azzeramento del ricorso al metano. Malgrado questo, la riduzione totale del consumo energetico è significativa, attestandosi al 49% rispetto alla baseline del 2020.

## 6.3. L'OBIETTIVO ZERO EMISSIONI RAGGIUNTO

È ormai scientificamente provata l'esistenza di un legame diretto tra le attività umane e i repentini cambiamenti climatici che stanno seriamente compromettendo gli equilibri naturali del nostro pianeta. Per questo, Vebi ormai da anni pone un'attenzione crescente al suo contributo alla mitigazione del climate change, con interventi volti a ridurre il proprio profilo emissivo. A questo proposito, va evidenziato il fatto che il ciclo produttivo dell'azienda non genera alcuna emissione diretta considerata critica per la salute umana, e ciò è testimoniato dall'ottenimento dell'AUA (Autorizzazione Unica Ambientale) per una durata di 15 anni, per la quale, come da prescrizione, vengono svolte attività di controllo delle emissioni in atmosfera. Di più, l'evol-

uzione delle emissioni dirette (Scope 1), negli anni rendicontati, ha seguito l'andamento dei consumi di gas metano, segnando nel 2023 un traguardo importante, ottenuto grazie al fatto che l'azienda da quest'anno non ha più la necessità di ricorrere all'utilizzo di questo combustibile, riuscendo a coprire le proprie necessità energetiche attraverso l'utilizzo di energia elettrica autoprodotta o acquistata interamente proveniente da fonti rinnovabili. Il risultato di questa decisione aziendale è l'azzeramento delle emissioni di Scope 1 mentre le emissioni indirette da consumi energetici (Scope 2), sono da considerarsi nulle. In seguito all'acquisto di energia certificata con garanzia di origine.

## OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO

In seguito al risultato raggiunto per le emissioni dirette ed indirette, Vebi si pone l'obiettivo di rendicontare le emissioni di Scope 3, predisponendo metodi e strumenti per calcolare le emissioni sia a monte che a valle della propria catena del valore.

## LE EMISSIONI DI VEBI

	u.m	2023	2022	2021
Consumi totali Metano	m <sup>3</sup> gas	<b>0</b>	39.198	63.690
Emissioni dirette	tCO <sub>2</sub>	<b>0</b>	77,73	125,78

**2023** ZERO EMISSIONI SCOPO 1  
ZERO EMISSIONI SCOPO 2

### 6.4. ACQUA, UNA RISORSA DA PRESERVARE

Data la necessità di direzionare lo sguardo al cambiamento climatico e alle possibilità di contrastarlo, la rendicontazione relativa all'acqua è considerata da Vebi una tematica altamente sensibile. Il prelievo idrico avviene completamente da acquedotto gestito dalla multiutility territoriale di riferimento. L'acqua viene utilizzata per il lavaggio degli impianti di produzione al termine di ogni ciclo e per uso sanitario. Nonostante l'attività produttiva dell'azienda non ne richieda un utilizzo significativo, l'acqua sta comunque alla base del prodotto chimico di Vebi. Per questo, l'azienda pone molta attenzione agli impatti generati dall'utilizzo della preziosa risorsa lungo tutta la catena del valore, dalla produzione al cliente finale passando per il canale distributivo.

Possibilmente, infatti, i prodotti vengono realizzati e distribuiti in forma concentrata. Questo consente all'azienda di esprimere una riflessione sul fatto che il risparmio di acqua nei prodotti genera un impatto positivo sul fronte del packaging (minor uso di plastica per bottiglie e buste) e una riduzione di volumi e costi per la logistica e la distribuzione, con vantaggi di trasporto e stoccaggio presso il cliente finale, malgrado non sia mai stato definito uno studio scientifico finalizzato alla loro misurazione (studio LCA o altro). I dati sul prelievo di acqua e sul suo consumo sono presentati nella tabella sottostante. Non è rendicontato lo scarico d'acqua perché è considerato un rifiuto.

#### PRELIEVO TOTALE DI ACQUA (in Megalitri)

	2023	2022	2021
Risorse idriche provenienti da acquedotto	2.570	1793	2.813
<b>TOTALE</b>	<b>2.570</b>	<b>1.793</b>	<b>2.813</b>

### 6.5. RIFIUTI, UNA GESTIONE ATTENTA E RESPONSABILE

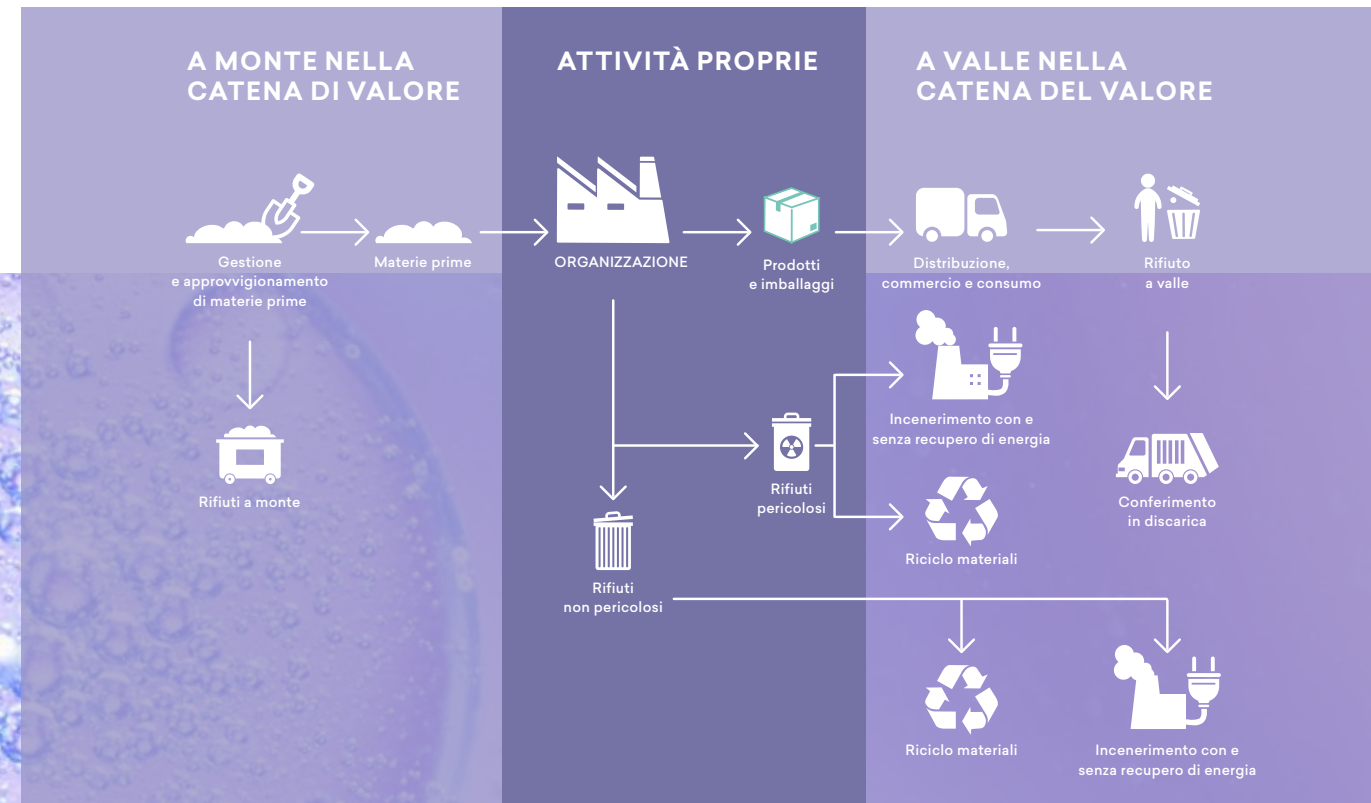
In Vebi i rifiuti sono generati dal ciclo produttivo organizzato su 23 linee di produzione che realizzano prodotti quali pellet, block, granulati, polveri e liquidi. I processi da cui hanno origine i rifiuti sono stati così suddivisi:

- processi produttivi,
- processi di confezionamento,
- attività di manutenzione,

i cui risultati sono visibili nella rendicontazione del 2023.

I rifiuti includono scarti di sostanze chimiche utilizzate nella produzione, prodotti semilavorati, bottiglie e sacchetti di plastica per imballaggi primari, scarti di imballaggi secondari, carta derivante dalle attività amministrative e materiali plastici provenienti dalle aree di ristoro. Ciascun tipo di rifiuto è smaltito secondo percorsi specifici, in base

al livello di pericolosità e alle possibilità di recupero, con un approccio orientato all'economia circolare. Con la stessa logica, Vebi ha provveduto dal 2020 ad avviare un progetto sul recupero e riduzione dei prodotti seconda scelta, incrementando la percentuale di quelli inviati al recupero (recupero energetico e riciclo) procedendo con una corretta suddivisione e classificazione. Questo anche per rispondere al meglio alle sollecitazioni del Sistema Qualità Ambiente e Sicurezza che pone molta attenzione al tema dei rifiuti. Di seguito il flusso che descrive il ciclo di vita del prodotto a partire dalla materia prima in entrata fino all'uscita del prodotto finito e del relativo rifiuto, della sua classificazione e destinazione.





**RIFIUTI PRODOTTI PER COMPOSIZIONE IN TONNELLATE (t)**

	2023			2022			2021		
	Tot.	R.	S.	Tot.	R.	S.	Tot.	R.	S.
NON PERICOLOSO	278,4	153,2	125,3	186,3	69,2	117,1	236,3	102,2	134,1
PERICOLOSO	100,5	52,7	47,8	57,3	35,6	21,6	50,0	36,6	13,4
<b>RIFIUTI COMPLESSIVI</b>	<b>378,9</b>	<b>205,9</b>	<b>173,1</b>	<b>243,6</b>	<b>104,8</b>	<b>138,7</b>	<b>286,3</b>	<b>138,8</b>	<b>147,5</b>
RIFIUTO GENERICO	281,5	150,9	130,6	205,1	104,8	100,3	264,2	138,2	125,9
RIFIUTO SPECIFICO	97,4	54,9	42,5	38,5	0,1	38,4	22,1	0,5	21,5

R. Recupero  
S. Smaltimento

**RIFIUTI PRODOTTI DESTINATI A RECUPERO MEDIANTE OPERAZIONI DI RECUPERO IN TONNELLATE (t)**

	2023			2022			2021		
	in loco	sito esterno	Tot.	in loco	sito esterno	Tot.	in loco	sito esterno	Tot.
<b>RIFIUTI PERICOLOSI</b>									
Preparazione per il riutilizzo (R13)	-	52,7	52,7	-	35,6	35,6	-	36,6	36,6
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>52,7</b>	<b>52,7</b>	<b>-</b>	<b>35,6</b>	<b>35,6</b>	<b>-</b>	<b>36,6</b>	<b>36,6</b>
<b>RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>									
Preparazione per il riutilizzo (R13)	-	153,2	153,2	-	69,2	69,2	-	102,2	102,2
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>153,2</b>	<b>153,2</b>	<b>-</b>	<b>69,2</b>	<b>69,2</b>	<b>-</b>	<b>102,2</b>	<b>102,2</b>

**RIFIUTI PRODOTTI DESTINATI A SMALTIMENTO MEDIANTE OPERAZIONI DI RECUPERO IN TONNELLATE (t)**

	2023			2022			2021		
	in loco	sito esterno	Tot.	in loco	sito esterno	Tot.	in loco	sito esterno	Tot.
<b>RIFIUTI PERICOLOSI</b>									
Altre operazioni di smaltimento	-	47,8	47,8	-	21,6	21,6	-	13,4	13,4
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>47,8</b>	<b>47,8</b>	<b>-</b>	<b>21,6</b>	<b>21,6</b>	<b>-</b>	<b>13,4</b>	<b>13,4</b>
<b>RIFIUTI NON PERICOLOSI</b>									
Altre operazioni di smaltimento	-	125,3	125,3	-	117,1	117,1	-	134,1	134,1
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>125,3</b>	<b>125,3</b>	<b>-</b>	<b>117,1</b>	<b>117,1</b>	<b>-</b>	<b>134,1</b>	<b>134,1</b>



# Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Vebi Istituto Biochimico ha presentato una rendicontazione in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2023
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non pertinente

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	PAG.	NOTE / OMISSIONI
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>			
GRI 2 Informative Generali Versione 2021	2-1 Dettagli organizzativi	8, 12, 18	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	18	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	18	2023, annuale, punto di contatto a fine Report
	2-4 Revisione delle informazioni	18	Nessuna
	2-5 Assurance esterna		Non prevista
	2-6 Attività, catena di valore e altri rapporti di business	36-39	
	2-7 Dipendenti	51	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	51	
	2-9 Struttura e composizione della governance	12	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	12	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	12	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	12	
	2-13 Delega di responsabilità nella gestione degli impatti	12	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	12	
	2-15 Conflitti di interesse		Per i tre anni di rendicontazione non sussistono conflitti di interesse.
	2-16 Comunicazione delle criticità	14	
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	12	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	PAG.	NOTE / OMISSIONI
<b>INFORMATIVE GENERALI</b>			
GRI 2 Informative Generali Versione 2021	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo		
	2-19 Norme riguardanti le retribuzioni	12	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	12	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annua		Informazioni non disponibili - L'azienda sta implementando un metodo di calcolo del KPI richiesto che sarà disponibile dalla prossima annualità
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6	
	2-23 Impegno in termini di policy	14	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	14	
	2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi	14	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	14	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	14	
2-28 Appartenenza ad associazioni	32		
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	21, 28-34		
2-30 Contratti collettivi	52	Contratto settore chimica PMI	
<b>TEMI MATERIALI</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI - versione 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	18-21	
	3-2 Elenco dei temi materiali	22	
<b>1. Assicurare la responsabilità della gestione aziendale per continuare a crescere nel mercato con una visione prospettica</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI - versione 2021	Gestione dei temi materiali	15, 38	
	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	15	
GRI 201 - Performance economiche	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	17	
<b>2. Mantenere alta l'attenzione alla gestione dei rischi</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021	Gestione dei temi materiali	14	
	2-23 Impegno in termini di policy	14	
GRI 2 Informativa generale - versione 2021	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy		
	2-25 Processi volti a rimediare gli impatti negativi		

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	PAG.	NOTE / OMISSIONI
GRI 2 Informativa generale - versione 2021	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	14	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	14	
GRI 201 - Performance economiche	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	15	
<b>3. Etica ed integrità di business</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021	Gestione dei temi materiali	14	
GRI 2 Informativa generale - versione 2021	2-23 Impegno in termini di policy	14	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	14	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	14	
GRI 205 - Anti-corruzione	205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	14	
<b>4. Sostenere gli investimenti per l'innovazione di processo, di prodotto e in Ricerca e Sviluppo</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021	Gestione dei temi materiali	40	
GRI 203 - Impatti economici indiretti	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	40, 41	
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	40, 41	
<b>5. Assicurare percorsi di formazione per i dipendenti per migliorare le competenze e assicurare la continuità aziendale nell'ottica dello sviluppo continuo</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021	Gestione dei temi materiali	53	
GRI 203 - Impatti economici indiretti	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	54	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	54	
	404-3 - Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	53	
<b>6. Investire nell'accrescimento delle competenze del management per assicurare la continuità aziendale e il raggiungimento degli obiettivi</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021	Gestione dei temi materiali	53	
GRI 404 - Formazione e istruzione	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	54	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	54	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	PAG.	NOTE / OMISSIONI
<b>7. Promuovere un buon clima aziendale per mantenere alto il livello di fiducia reciproca</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021	Gestione dei temi materiali	50	
GRI 401 - Occupazione	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e turnover	52	
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	52	
	401-3 Congedo parentale	52	
<b>8. Avere una governance coinvolta nella sostenibilità</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021	Gestione dei temi materiali	12, 14	
GRI 2 Informativa generale - versione 2021	2-23 Impegno in termini di policy	14	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	14	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	14	
<b>9. Porre attenzione alla parità di genere</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021	Gestione dei temi materiali	14	
GRI 405 - Diversità e pari opportunità	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	51	Calcolato solo sui dipendenti
<b>10. Garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori</b>			
GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021	Gestione dei temi materiali	55-57	
GRI 403 - Salute e sicurezza sul lavoro	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	57	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	57	
	403-3 Servizi per la salute professionale	57	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	55, 57	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	55, 57	
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza sul lavoro	55, 57	
	403-9 Infortuni sul lavoro	55	
	403-10 Malattie professionali	57	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	PAG.	NOTE / OMISSIONI
<b>11. Sviluppare prodotti innovativi e sicuri per l'uomo e per l'ambiente per mercati sensibili e diversificati</b>			
<b>GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021</b>	Gestione dei temi materiali	40-49	
<b>GRI 416 - Salute e sicurezza dei clienti</b>	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	42, 44-49	
	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	45, 49	
<b>GRI 417 - Marketing ed etichettatura</b>	4017-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	45	
	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	45, 49	
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	45, 49	
<b>12. Attenzione agli impatti ambientali, posti sotto controllo dalla certificazione ISO 14001. Con particolare attenzione per: energia, acqua, emissioni, rifiuti</b>			
<b>GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021</b>	Gestione dei temi materiali	58-65	
<b>GRI 302- Energia</b>	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	59-60	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	60	
<b>GRI 303- Acqua ed effluenti</b>	303-1 Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	62	
	303-3 Prelievo idrico	62	
<b>GRI 305 - Emissioni</b>	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	61	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	61	
<b>GRI 306 - Rifiuti</b>	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	63-65	
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	63-65	
	306-3 Rifiuti generati	64	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	65	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	65	

STANDARD GRI / ALTRA FONTE	INFORMATIVA	PAG.	NOTE / OMISSIONI
<b>13. Attenzione alla comunità locale</b>			
<b>GRI 3 TEMI MATERIALI versione 2021</b>	Gestione dei temi materiali	35	
<b>GRI 413 - Comunità locali</b>	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	35	



Per qualsiasi informazione relativa al presente Report contattare:

Elisa Trevisan

Resp. Marketing e Comunicazione

T. +39 0499337111

Info@vebi.it

Il Report di Sostenibilità di Vebi Istituto Biochimico è stato curato dal gruppo di lavoro coordinato dalla Direzione Generale composto da:

Luigi Bazzolo

Davide Montin

Nicola Panizzo

Marcello Pinto

Elisa Trevisan

Consulenza, progetto di comunicazione e realizzazione:



Si ringrazia tutto il personale di Vebi Istituto Biochimico per il contributo dato alla realizzazione del Report.



**Vebi Istituto Biochimico srl**

Via Desman, 43 - 350101

Borgoricco (PD) Italia

Tel. 0039 049 9337111

Fax 0039 049 5798263

Email: [info@vebi.it](mailto:info@vebi.it)

